

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-12-2020

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	23/12/2020	9	Perugia - L'ospedale dell'Esercito resta fino all'estate <i>Marina Rosati</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	23/12/2020	57	Nonantola, il fango sul tesoro del museo = Il fango non risparmia i reperti archeologici del museo di Nonantola <i>Redazione</i>	5
LIBERTÀ	23/12/2020	13	L'emergenza affonda il bilancio Ausl il rosso è volato a 18 milioni di euro L'emergenza affonda il bilancio Ausl il rosso è volato a 18 milioni di euro <i>Filippo Lezoli</i>	6
MESSAGGERO UMBRIA	23/12/2020	45	Covid, caso positivo di rientro da Londra Incubo virus mutato <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO UMBRIA	23/12/2020	45	Perugia - Paura per il virus mutato = Covid, caso positivo di rientro da Londra Incubo virus mutato <i>Fabio Nucci</i>	9
RESTO DEL CARLINO FERMO	23/12/2020	61	Screening anche alla vigilia di Natale = Screening di massa, tamponi anche domani <i>Angelica Malvatani</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/12/2020	55	Pista ciclo-pedonale ampliata, 800mila per stadio e palasport <i>Gianfilippo Centanni</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/12/2020	57	Natale solidale, donati i panettoni ai terremotati delle Sae <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MODENA	23/12/2020	41	Alluvione, sott'acqua anche i tesori del museo = Nonantola, acqua nel deposito archeologico <i>Marco Pederzoli</i>	14
RESTO DEL CARLINO MODENA	23/12/2020	41	Cene, doni e abbigliamento Il Natale `vale` 300 milioni = Il Natale `Covid` vale 300 milioni di euro <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO MODENA	23/12/2020	42	Positivi 42 ospiti su 51, Cra, ora chiarimenti <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO PESARO	23/12/2020	53	Pasti al personale coinvolto nello screening Grazie agli studenti <i>Redazione</i>	17
TIRRENO	23/12/2020	47	Notte di tempesta e danni <i>Redazione</i>	18
TIRRENO GROSSETO	23/12/2020	19	Allerta, sistema modificato <i>Redazione</i>	19
CIOCIARIA OGGI	23/12/2020	2	Pandemia, Zingaretti ringrazia la Protezione civile <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DELLA SERA ROMA	23/12/2020	2	Le superiori riaprono il 7 gennaio: in aula si entra tra le 8 e le 10 Il sabato a rotazione <i>Rinaldo Frignani</i>	21
CORRIERE DELLA SERA ROMA	23/12/2020	5	Spallanzani, tutto pronto per il V-day = Spallanzani, tutto pronto per i primi vaccini Pfizer <i>Clarida Salvatori</i>	22
CORRIERE DI SIENA	23/12/2020	5	Covid, altri 309 casi Età media 49 anni Ventidue i morti <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DI PARMA	23/12/2020	21	Senso unico alternato per la frana = Corniglio Senso unico alternato sulla provinciale 13 dopo la frana <i>Alex Botti</i>	24
GAZZETTA DI PARMA	23/12/2020	23	Sala La Protezione civile: Serve una copertura per il nostro camper <i>Eugenia Carpana</i>	25
GAZZETTA DI PARMA	23/12/2020	24	Bardi La frana cancella una strada: iniziati i lavori <i>Erika Martorana</i>	26
LATINA OGGI	23/12/2020	36	Richiesto lo stato di calamità per Sulo <i>Gianni Ciuffo</i>	27
MESSAGGERO METROPOLI	23/12/2020	43	Monterotondo "respira": ora l'epidemia in discesa = Monterotondo, epidemia in discesa <i>Morena Izzo</i>	28
NAZIONE GROSSETO	23/12/2020	48	Protezione civile, ecco le aree di emergenza <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO	23/12/2020	21	Alluvione, sommerse centinaia di casse di reperti archeologici <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/12/2020	44	Ultimo giorno per i tamponi Covid: nel Piceno altre due vittime = Il virus fa altre due vittime Screening, ultimo giorno <i>Lorenza Cappelli</i>	31
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/12/2020	7	Le strade devastate dal sisma 443 interventi con 230 milioni <i>Maria Teresa Bianciardi</i>	32
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/12/2020	26	In arrivo 15mila euro per 3 start up OsimoLab, ecco l'incubatore di idee <i>Giacomo Quattrini</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-12-2020

RESTO DEL CARLINO TERAMO	23/12/2020	46	Positivo solo il 3,7% dei test analizzati = Il trend resta basso: 86 casi su 2300 test <i>Redazione</i>	34
firenzetoday.it	22/12/2020	1	Coronavirus: in Toscana 309 nuovi casi e 22 i decessi <i>Redazione</i>	35
ilpiacenza.it	22/12/2020	1	Il Covid si fa sentire anche nel bilancio di Ausl: rosso da 18 milioni <i>Redazione</i>	36
ilpiacenza.it	22/12/2020	1	Covid-19, il sindaco di Rivergaro: Ecco come abbiamo aiutato tutti <i>Redazione</i>	38
ilrestodelcarlino.it	23/12/2020	1	"Positivi 42 ospiti su 51, Cra, ora chiarimenti" - Cronaca <i>Redazione</i>	39
ilrestodelcarlino.it	23/12/2020	1	Il virus fa altre due vittime Screening, ultimo giorno - Cronaca <i>Redazione</i>	40
perugiatoday.it	22/12/2020	1	Coronavirus, il bollettino di Foligno del 22 dicembre: una persona deceduta, 4 positivi e 18 guariti <i>Redazione</i>	41
perugiatoday.it	22/12/2020	1	Coronavirus, il bollettino di Perugia del 22 dicembre: nessuna persona deceduta, 26 positivi e 35 guariti <i>Redazione</i>	42
perugiatoday.it	22/12/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 22 dicembre: quattro morti, 114 positivi e 234 guariti <i>Redazione</i>	43
perugiatoday.it	22/12/2020	1	Coronavirus, il bollettino di Spoleto del 22 dicembre: nessuna persona deceduta, 1 positivo e 13 guariti <i>Redazione</i>	44
perugiatoday.it	22/12/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 22 dicembre: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	45
bolognatoday.it	22/12/2020	1	Covid, anche i vigili del fuoco in prima linea: "Situazioni operative senza precedenti" <i>Redazione</i>	46
comune.rieti.it	22/12/2020	1	Istruzioni per lo smaltimento dei rifiuti domestici degli utenti in quarantena obbligatoria. <i>Redazione</i>	47
ilgiornaledirieti.it	22/12/2020	1	attualita: Smaltimento dei rifiuti domestici degli utenti in quarantena obbligatoria, le istruzioni <i>Redazione</i>	48
lagazzettadilucca.it	22/12/2020	1	Il mercato settimanale di Capannori si svolgerà giovedì 24 e 31 dicembre con la sola presenza dei banchi alimentari <i>Redazione</i>	49
luccaindiretta.it	22/12/2020	1	Capannori, solo alimentari per il mercato settimanale il 24 e 31 dicembre <i>Redazione</i>	50
modenatoday.it	22/12/2020	1	Nonantola, sommerso e danneggiato anche il deposito archeologico del Museo <i>Redazione</i>	51
oksiena.it	22/12/2020	1	COVID: OGGI 8563 TAMPONI IN TOSCANA, I NUOVI POSITIVI SONO 309 <i>Redazione</i>	52
piacenza24.eu	22/12/2020	1	Dal Comune di Rivergaro 432 mila euro per far fronte alla crisi <i>Redazione</i>	53
piacenzasera.it	22/12/2020	1	Sostegno contro il covid, a Rivergaro nel 2020 stanziati più di 430mila euro <i>Redazione</i>	54
piacenzasera.it	22/12/2020	1	Effetto covid sul bilancio Ausl di Piacenza: meno 18 milioni di euro <i>Redazione</i>	55
rietinvetrina.it	22/12/2020	1	Istruzioni per lo smaltimento dei rifiuti domestici degli utenti in quarantena obbligatoria <i>Redazione</i>	56
rietinvetrina.it	22/12/2020	1	Bollettino Covid città di Rieti, Domeniconi: "Stabile il numero dei residenti positivi" <i>Redazione</i>	57
sienafree.it	22/12/2020	1	Coronavirus: 309 nuovi casi in Toscana, 11.837 i positivi (-559), 175 in T.I. (-10), 22 deceduti (2 a Siena) <i>Redazione</i>	58
comune.pesaro.pu.it	22/12/2020	1	Il Comune ringrazia gli studenti del Santa Marta al lavoro per garantire 300 pasti ai volontari coinvolti nello screening <i>Redazione</i>	60
cronachemaceratesi.it	22/12/2020	1	Trasparenza sui fondi Covid esposti Codacons contro la Regione <i>Gianluca Ginella</i>	61
ilsitodifirenze.it	22/12/2020	1	Coronavirus: in Toscana 309 nuovi positivi, 846 guarigioni e 22 decessi <i>Redazione</i>	62
newtuscia.it	22/12/2020	1	- Covid. Lazio: Zingaretti e Tulumello ringraziano organizzazioni volontariato protezione civile <i>Redazione</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-12-2020

orvietonews.it	22/12/2020	1	Pubblico impiego al lavoro durante le feste, soprattutto in sanità <i>Redazione</i>	64
tuttoggi.info	22/12/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento sui contagi nei comuni umbri <i>Redazione</i>	65
24emilia.com	22/12/2020	1	Covid Emilia: 27 dicembre Vaccine Day per 975 professionisti della sanità <i>Redazione</i>	66
arezzonotizie.it	22/12/2020	1	Coronavirus: 309 I nuovi casi e 22 I decessi. I dati della Regione Toscana <i>Redazione</i>	68
ferraraItalia.it	22/12/2020	1	Vaccino Covid, l'Emilia-Romagna è pronta: si parte il 27 dicembre <i>Redazione</i>	70
informarezzo.com	22/12/2020	1	Coronavirus 22 dicembre: 309 I nuovi casi, 14 in provincia di Arezzo, con un'età media di 49 anni; 22 i decessi <i>Redazione</i>	72
met.cittametropolitana.fi.it	22/12/2020	1	Coronavirus: 309 I nuovi casi, con un'età media di 49 anni; 22 i decessi <i>Redazione</i>	74

Perugia - L'ospedale dell'Esercito resta fino all'estate

Il presidente della Repubblica ai militari: "Grazie per il vostro impegno e la sinergia con il sistema sanitario locale"

[Marina Rosati]

Via al collaudo della struttura da campo della Regione che sarà operativa subito dopo le festività natalizie. L'ospedale dell'Esercito resta fino all'estate. Il presidente della Repubblica ai militari: "Grazie per il vostro impegno e la sinergia con il sistema sanitario locale".

PERUGIA Ø L'ospedale da campo dell'Esercito resterà almeno fino a maggio-giugno, mentre quello della Protezione civile regionale dovrebbe essere collaudato in questi giorni, prima di Natale, per essere presentato subito dopo Santo Stefano e diventare operativo. È questo il countdown delle strutture sanitarie allestite all'esterno del Santa Maria della Misericordia di Perugia per far fronte all'emergenza Covid anche in vista di una possibile terza ondata. Proprio ieri, tra l'altro, il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha reso omaggio e ringraziato il personale militare dell'ospedale da campo perugino per "il grande impegno e la sinergia con il sistema sanitario locale".

Nel corso di un collegamento in videoconferenza con i militari del Comando opera tivo di vertice interforze (Coi) in missione in diverse parti del mondo, il presidente Mattarella, insieme al ministro degli Esteri Lorenzo Guerini, si è collegato anche con Perugia, dove il tenente colonnello Gaetano Nappi, ha portato i saluti di tutto il personale dell'ospedale da campo ricordando i numeri della struttura: 37 posti di degenza normale e tre di sub-intensiva. Dodici i pazienti attualmente ricoverati a fronte di 59 persone assistite da quando è diventato operativo. Sottolineando il "grande impegno" che i militari stanno mettendo in questa operazione, il Capo dello Stato ha chiesto a Nappi se c'è integrazione e sinergia con il sistema sanitario locale. Da parte del graduato è stata sottolineata la "totale integrazione" con il Santa Maria della Misericordia "nella gestione dei ricoveri a media e bassa intensità. Il nostro apporto è servito a decomprimere il sistema regionale che era in severa difficoltà. Il modello funziona molto bene - ha tenuto a sottolineare il tenente colonnello - e per questo abbiamo feedback positivi sia da parte delle istituzioni che, soprattutto, da parte dei cittadini".

Mattarella ha quindi espresso la sua personale gratitudine e i più sinceri auguri di Natale. Se, come detto, è già partita la richiesta della Regione ai vertici dell'Esercito italiano per mantenere l'ospedale da campo militare fino all'inizio dell'estate, per quello della Regione allestito nel parcheggio Taramelli si stanno mettendo a punto tutti i macchinari per renderlo funzionante prima della fine dell'anno. La struttura, da 3 milioni di euro con 12 posti di terapia intensiva, 16 di semintensiva e 10 di degenza a bassa intensità, è praticamente fornita di tutto il materiale necessario; dai container ai macchinari, dai respiratori alle barelle, dalla farmacia portatile al gas medicale. Proprio in questi giorni tutte le attrezzature verranno sottoposte a un accurato collaudo per entrare in funzione prima della fine dell'anno, dopo i ritardi accumulati in questi mesi.

Videoconferenza Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, insieme al ministro Loro Guerini e ai vertici dell'Esercito si sono collegati anche con i militari impegnati all'ospedale da campo di Perugia -tit_org- Perugia - L'ospedale dell'Esercito resta fino all'estate

Nonantola, il fango sul tesoro del museo = Il fango non risparmia i reperti archeologici del museo di Nonantola

L'acqua ha invaso il magazzino che si trova alle Alighieri. Nelle 225 casse c'erano oggetti metallici, ceramiche e ossa

[Redazione]

DEPOSITO ARCHEOLOGICO Nonantola, il fango sul tesoro del museo Il fango non risparmia i reperti archeologici del museo di Nonantola L'acqua ha invaso il magazzino che si trova alle Alighieri. Nelle 225 casse c'erano oggetti metallici, ceramiche e ossa. L'alluvione non ha risparmiato il deposito archeologico del museo di Nonantola. 225 casse conservate alla scuola Alighieri che contengono oggetti di metallo, ceramiche e ossa sono state raggiunte da acqua e fango. L'APAG.29 NQNANTQLA. Il deposito del museo di Nonantola, pieno di materiali archeologici, non è stato risparmiato dall'alluvione. L'acqua è entrata anche lì. Fortunatamente il fango non è arrivato fino alla sede del museo nella Torre dei Bolognesi, ma il già citato deposito archeologico, collocato nei sotterranei della scuola Alighieri di Nonantola, è stato come detto sommerso dal fango. Conservate nel magazzino qualcosa come 225 casse di materiali archeologici. All'interno reperti di ogni tipo: dalle ceramiche agli oggetti in metallo, passando anche per intonaci, ossa e vetro. Alcuni materiali sono stati irrimediabilmente danneggiati, ma la maggior parte delle casse è stata recuperata. Gli oggetti sono coperti da uno spesso strato di fango quindi dovranno essere tutti sottoposti a una lunga e laboriosa operazione di pulizia per poter provvedere al ripristino delle casse e alla loro collocazione nel nuovo deposito. Per le operazioni di svuotamento del sotterraneo è stato fondamentale l'aiuto dalla Protezione civile della Regione Piemonte e Lombardia, che ha abbassato il livello dell'acqua per rendere possibile l'accesso ai locali. Il tutto sotto la gestione del curatore del Museo di Nonantola, la supervisione della Soprintendenza Archeologia e la preziosa quanto indispensabile attività dell'Associazione Nazionale Tutela e Salvaguardia Beni Culturali della Protezione civile - Comacchio Tre Ponti. Circa la metà dei materiali collocati nel deposito archeologico provenivano da raccolte di superficie effettuate sul territorio nonantolano negli anni '80/'90 da Archeo Nonantola e da Angelo Borsari e derivate relative a siti dell'età del Bronzo, età del Ferro ed epoca romana. L'altra metà era invece costituita dalle casse di materiali provenienti dagli scavi archeologici effettuati dall'Università Ca' Foscari di Venezia tra il 2004 e il 2015 nel centro storico del paese ed erano prevalentemente materiali di epoca medievale. Da ricordare, poi, che il Museo di Nonantola ha ricevuto dalle Soprintendenze di Bologna, Modena, Reggio e Ferrara l'autorizzazione al deposito dei reperti di proprietà statale. Nel frattempo Stefano Bonaccini, presidente della Regione, ha annunciato che mercoledì prossimo 30 dicembre sarà a Nonantola con Francesco Boccia, ministro per gli Affari regionali. Con loro anche Angelo Borrelli, capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile. Angelo Borrelli ICASO Il fango ha invaso il magazzino del museo alle scuole Alighieri dove erano contenute 225 casse -tit_org- Nonantola, il fango sul tesoro del museo Il fango non risparmia i reperti archeologici del museo di Nonantola

L'emergenza affonda il bilancio Ausl il rosso è volato a 18 milioni di euro L'emergenza affonda il bilancio Ausl il rosso è volato a 18 milioni di euro

[Filippo Lezoli]

L'epidemia/i conti L'emergenza affonda il bilancio Ausl il rosso è volato a 18 milioni di euro La perdita è stata comunque autorizzata dalla Regione: forti aumenti dei costi per personale, trasporti, ricoveri fuori provincia Filippo Lezoli PIACENZA Un bilancio economico preventivo 2020 non rituale, così lo definisce il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino, sia per i tempi in cui è presentato, che lo fanno somigliare più a un bilancio pre-consuntivo, sia perché dopo undici anni di equilibrio presenta una perdita autorizzata dalla Regione di 18 milioni e 100 mila euro. La causa, è il segreto di Pulcinella, è l'epidemia di Covid19 che ha messo a dura prova la resistenza dell'azienda sanitaria andando a intaccare il suo conto economico. Una perdita in linea con quanto concordato con la Regione, come emerge dalla presentazione del bilancio alla Conferenza Socio Sanitaria provinciale, dove è stato approvato all'unanimità dai sindaci, in cui Baldino spiega il perché di quel saldo negativo. C'è stato un forte aumento dei costi - dice - in parte già coperti, mentre in parte lo saranno tramite fondi della Comunità europea. Siamo in una fase in cui alcune di queste coperture devono essere autorizzate, quindi il bilancio è definitivo per i costi, ma ancora provvisorio per la copertura. In ogni caso la Regione è tranquilla e da qui ad aprile, quando avremo il bilancio consuntivo, tutto troverà copertura. A tal proposito, l'Azienda ha presentato richieste di rimborso di costi alla Protezione civile e al Commissario straordinario, con schede di progetto per la candidatura di fondi Por-Fesre Fse. Osservando le voci degli incrementi dei costi, tutti o quasi hanno a che fare con lo scoppio della pandemia. Così figurano aumentati quelli dei dispositivi di protezione personale, reagenti e diagnostici (+7,17%), il costo del personale del lavoro flessibile (+168,8%), principalmente per risorse acquisite per fronteggiare l'emergenza, nonché il costo delle convenzioni per attivare le USL e le attività di monitoraggio (+10%). Sono inoltre aumentati i costi per servizi non sanitari (+2,71%) correlati alla gestione logistica, ad esempio per le attività di pulizia, sanificazione e vi - trasporti sanitari d'urgenza (+25%) e anche di assistenza ospedaliera. Significativo il costo di 3 milioni di euro di mobilità passiva infraregionale, che in altri termini riguarda i pazienti mandati in marzo in aprile nelle terapie intensive degli ospedali dell'Emilia Romagna. L'unico decremento di costi registrato è quello per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale, a lungo chiusa durante la scorsa primavera. I ricavi per il momento sono uguali a quelli del 2019 - dice Baldino - ma saranno incrementati in sede di consuntivo. Complessivamente è la prima volta dal 2012 che il bilancio vede i costi preventivati non uguali al totale dei finanziamenti preventivati. Il capitolo investimenti illustrato dal direttore generale è stato suddiviso in ante Covid, in gran parte già realizzati, e altri che si effettueranno quando calerà la pressione dei ricoveri. Detto che l'avviamento del pronto soccorso di Rorenzuola partirà nei primi mesi del 2021, si aggiungono quasi 8 milioni di investimenti dovuti all'emergenza, mentre 2 milioni e 340 mila euro sono quelli previsti dal Piano di potenziamento post Covid. Parte degli investimenti è stata coperta dalle donazioni, che hanno superato i 3 milioni di euro. Una nota a parte ha meritato il nuovo ospedale di Piacenza, il cui finanziamento è di 235 milioni. Numeri elevati, una cifra impressionante l'ha definita Baldino, che ha manifestato l'intenzione di rafforzare l'ufficio tecnico per gestire la mole di investimenti. Sul punto è intervenuta anche Patrizia Barbieri, presidente della Provincia. Questi investimenti sul territorio sono l'occasione per una crescita straordinaria della nostra sanità. Con l'arrivo dell'università di Medicina diventeremo un punto di riferimento per la ricerca e per tutti i sanitari, Straordinari i tempi e straordinario il bilancio. Così afferma Lucia Fontana, presidente della Conferenza sociosanitaria. Questa situazione imponderabile che stiamo ormai affrontando da inizio anno - dice la Fontana in rappresentanza dei 46 sindaci del territorio - ha comunque cementato il legame professionale e personale fra gli amministratori e l'azienda. È questa unione che ci ha permesso di portare avanti progetti importanti. Il Covid ha ad esempio mostrato che è necessario investire sulla medicina territoriale e sulle USL, nostro fiore

all'occhiello. Baldino ha infine lodato la notevole collaborazione con i sindaci che ha riscontrato in questi mesi - so che non ovunque è accaduta la stessa cosa afferma - e ringraziato la Regione per essersi potuto muovere senza alcun limite di budget. -tit_org- L'emergenza affonda il bilancio Ausl il rosso è volato a 18 milioni di euro L'emergenza affonda il bilancio Ausl il rosso è volato a 18 milioni di euro

Covid, caso positivo di rientro da Londra Incubo virus mutato

[Redazione]

^Scattato il sistema di sorveglianza, il campione Dopo il tampone negativo fatto in Inghilterra inviato a Iss e Zooprofilattico per l'analisi genetica la persona si è sottoposta a test volontariamen IL PUNTO PERUGIA L'ombra della variante inglese del SarsCov2 si allunga sulla regione: è stato infatti riscontrato il primo caso positivo di rientro da Londra ma solo nei prossimi giorni si saprà se la persona in questione è stata infetta dal virus mutato. È in corso la caratterizzazione del virus, spiegano dalla struttura commissariale anti-Covid della Regione. Il campione, raccolto dal drive-in di una frazione di Perugia, sarà inviato sia all'Iss che all'Istituto zooprofilattico Umbria-Marche. Il caso figura tra i 114 certificati ieri a fronte di 3.780 tamponi processati. Si registrano altri 4 morti e non si allenta ancora la pressione sulle terapie intensive, con 5 nuovi ingressi nel reparto. Dopo almeno tre casi di rientro da Londra e risultati negativi, è arrivato il primo tampone positivo di una persona giovane rientrata a Perugia sul volo di venerdì diretto al San Francesco d'Assisi. Contagio confermato dalla struttura commissariale regionale per l'emergenza Covid. La scoperta della positività è avvenuta dopo che volontariamente la persona si è sottoposta a tampone, nel drive-in di una frazione di Perugia. A far scattare l'allerta, la telefonata ricevuta dal coinquilino londinese risultato nel frattempo febbricitante e positivo al coronavirus. Dopo l'esito del tampone, analizzato dal laboratorio della Usi Umbria 1 di Città di Castello, è quindi scattato un meccanismo di sorveglianza inedito per il sistema regionale che coinvolge Regione, Dipartimento di Igiene e sanità pubblica (Isp) della Usi di riferimento (in questo caso la numero 1) e il laboratorio di Microbiologia dell'Azienda ospedaliera di Perugia. Il campione sarà inviato all'Istituto superiore di Sanità e all'Istituto zooprofilattico Umbria-Marche per l'analisi della sequenza genica del virus, spiega la direttrice del laboratorio, dottoressa Antonella Mencacci. Ci vorranno alcuni giorni per ricostruirla, aggiunge. Altre persone rientrate nei giorni scorsi da Londra, risultate negative al tampone prima di partire, stanno chiamando la Asl di riferimento per sapere come comportarsi. Tra queste un giovane perugino rientrato domenica mattina con l'ultimo volo in arrivo dalla capitale inglese e dirottato a Bologna a causa della nebbia. Dalla Asl gli hanno risposto. La richiameremo, stessa cosa che il giorno seguente si è sentito dire dall'operatore del numero verde. Alle 15 di ieri, però, nessuno lo aveva ancora richiamato. Il bollettino regionale del contagio continua a segnare un numero elevato di tamponi cui fa riscontro un'incidenza di positivi limitata. Ieri 3.780 esami processati che hanno certificato 114 nuovi casi, con un tasso del 3,02% (non si registrava dal 14 ottobre) che ha fatto scendere al 4,75 la media mobile sui sette giorni. Per la prima volta dopo oltre due mesi, scendono sotto quota mille i casi settimanali, ieri pari a 978 (139,7 in media negli ultimi sette giorni). Si registrano altri quattro decessi, di pazienti residenti a Foligno, Narni, Terni e Sigillo che piange la prima vittima. LA CURVA EPIDEMICA SCENDE MA LE TERAPIE INTENSIVE RESTANO SOPRA 40 ma Covid. In discesa ma contrastanti i dati ospedalieri: 288 ricoveri totali (-11) ma la soglia delle terapie intensive non scende sotto quaranta. In rianimazione ci sono 44 degenti (+3 rispetto al giorno prima) con altri cinque ingressi nel reparto, 24 in una settimana. Fabio Nucci L'evoluzione del contagio in Umbria (minimo positivi (picco la fase) (picco 2a fase epidemica) Indicatore Casi totali Positivi ogni 100mila residenti Umbria** Italia* 27.396 1.977.370 2 3-282 Attualmente positivi Casi attivi ogni 100mila residenti Decessi Decessi ogni 100mila abitanti Ricoveri totali Ricoveri ogni 100 attualmente positivi Degenti 5 terapia intensiva Degenti in intensiva ogni 100 ricoverati Guariti totali Guariti tot. ogni 100 positivi totali Nuovi positivi ultimi 14 giorni Variazione % rispetto ai 14 gg prec. Nuovi positivi 14 gg per 100mila abit. Tamponi ultima settimana Tasso di positività dei tamponi sett. Variazione % rispetto ai 7 giorni prec. 3.729 424 579 65,7 288 7,7 44 15,3 23.089 84,3 2.052 -36,9 233,1 20.596 4,7 15,4 605.955 1.006 69.842 115,9 27.635 4,6 2.687 9,7 1.301.573 65,8 219.976 -27,2 365,1 901.029 11,9 -17,8 Regione Umbria alle 14:45 del 22/12 *Dati Ministero Salute/ProCiv alle 17:00 del 22/12 -tit_org-

Perugia - Paura per il virus mutato = Covid, caso positivo di rientro da Londra Incubo virus mutato

[Fabio Nucci]

Paura per il virus mutato In caso positivo di rientro da Londra - Campione inviato all'Iss per l'analisi genetic fa scattare il nuovo sistema di sorveglianza In Inghilterra il tampone era risultato negati Fabio Nucci i PERUGIA L'ombra della variante inglese del SarsCov2 si allunga sulla regione: è stato infatti riscontrato il primo caso positivo di rientro da Londra ma solo nei prossimi giorni si saprà se la persona in questione è stata infetta dal virus mutato. È in corso la caratterizzazione del virus, spiegano dalla struttura commissariale anti-Covid della Regione. Il campione, raccolto dal drive-in di una frazione di Perugia, sarà inviato sia all'Iss che all'Istituto Zooprofilattico Umbria-Marche. Il caso figura tra i 114 certificati ieri a fronte di 3.780 tamponi processati. Si registrano altri 4 morti. A pag. 45 L'emergenza Covid, caso positivo di rientro da Londra Incubo virus mutato ^Scattato il sistema di sorveglianza, il campione Dopo il tampone negativo fatto in Inghilterra inviato a Iss e Zooprofilattico per l'analisi genetica la persona si è sottoposta a test volontariamente IL PUNTO PERUGIA L'ombra della variante inglese del SarsCov2 si allunga sulla regione: è stato infatti riscontrato il primo caso positivo di rientro da Londra ma solo nei prossimi giorni si saprà se la persona in questione è stata infetta dal virus mutato. È in corso la caratterizzazione del virus, spiegano dalla struttura commissariale anti-Covid della Regione. Il campione, raccolto dal drive-in di una frazione di Perugia, sarà inviato sia all'Iss che all'Istituto zooprofilattico Umbria-Marche. Il caso figura tra i 114 certificati ieri a fronte di 3.780 tamponi processati. Si registrano altri 4 morti e non si allenta ancora la pressione sulle terapie intensive, con 5 nuovi ingressi nel reparto. Dopo almeno tre casi di rientro da Londra e risultati negativi, è arrivato il primo tampone positivo di una persona giovane rientrata a Perugia sul volo di venerdì diretto al San Francesco d'Assisi, Contagio confermato dalla struttura commissariale regionale per l'emergenza Covid. La scoperta della positività è avvenuta dopo che volontariamente la persona si è sottoposta a tampone, nel drive-in di una frazione di Perugia. A far scattare l'allerta, la telefonata ricevuta dal coinquilino londinese risultato nel frattempo febbricitante e positivo al coronavirus. Dopo l'esito del tampone, analizzato dal laboratorio della Usi Umbria 1 di Città di Castello, è quindi scattato un meccanismo di sorveglianza inedito per il sistema regionale che coinvolge Regione, Dipartimento di Igiene e sanità pubblica (Isp) della Usi di riferimento (in questo caso la numero 1) e il laboratorio di Microbiologia dell'Azienda ospedaliera di Perugia. Il campione sarà inviato all'Istituto superiore di Sanità e all'Istituto zooprofilattico Umbria-Marche per l'analisi della sequenza genica del virus, spiega la direttrice del laboratorio, dottoressa Antonella Mencacci. Ci vorranno alcuni giorni per ricostruirla, aggiunge. Altre persone rientrate nei giorni scorsi da Londra, risultate negative al tampone prima di partire, stanno chiamando la Asl di riferimento per sapere come comportarsi. Tra queste un giovane perugino rientrato domenica mattina con l'ultimo volo in arrivo dalla capitale inglese e dirottato a Bologna a causa della nebbia. Dalla Asl gli hanno risposto. La richiameremo, stessa cosa che il giorno seguente si è sentito dire dall'operatore del numero verde. Alle 15 di ieri, però, nessuno lo aveva ancora richiamato. Il bollettino regionale del contagio continua a segnare un numero elevato di tamponi cui fa riscontro un'incidenza di positivi limitata. Ieri 3.780 esami processati che hanno certificato 114 nuovi casi, con un tasso del 3,02% (non si registrava dal 14 ottobre) che ha fatto scendere al 4,75 la media mobile sui sette giorni. Per la prima volta dopo oltre due mesi, scendono sotto quota mille i casi settimanali, ieri pari a 978 (139,7 in media negli ultimi sette giorni). Si registrano altri quattro decessi, di pazienti residenti a Foligno, Narni, Terni e Sigillo che piange la prima vittima Covid. In discesa ma contrastanti i dati ospedalieri: 288 ricoveri totali (-11) ma la soglia delle terapie intensive non scende sotto quaranta. In rianimazione ci sono 44 degenti (+3 rispetto al giorno prima) con altri cinque ingressi nel reparto, 24 in una settimana, Fabio Nucci LA CURVA EPIDEMICA SCENDE MA LE TERAPIE INTENSIVE RESTANO SOPRA 40 Jack Sintini e la sua squadra fanno centro con la solidarietà L'evoluzione del contagio in Umbria Data DB mar 5 - 07-

maa 07-qiu 09 luq 07-agu 07-set Q7-Qtt 07-nov 22-nov 07-dic 21 - 22-die Decessi 0 43 70 76 80 8D 81 86 178 333
468 574 578 Ricoveri Totali 4 204 56 12 3 8 17 52 403 444 395 299 288 Nuovi casi settimanali 24 216 13 22 135 368
4.100 2.893 1.401 1.043 978 Attualm. positi 25 1.140 195 37 38 371 813 9.375 11.577 5.990 3.853 3.729 Dimessi
Guariti 298 1.194 1.327 1.360 1.375 1.481 1.928 4.73T 9.864 18.751 22.855 23.089 (mitiinxipositivi)(picco látese)
(picco Safaseepide mica) Indicatore Casi totali Positivi ogni IOÒmila residenti Umbria** Italia* 27.396 1.977.370
""3.İi2"" "3:282 Attualmente positivi Casi attivi ogni IOÒmila residenti Oecessi 3.729 605.955 - 424"1.006 """"578
""69.842' Decessi ogni IOÒmila abitanti 65,7 ogn i 100 attualmente japsitivi _ . _ . 7,7 4,6 Degenti in terapia intensiva
44 2.6Å7 Degentiintensiva òg hi ioò ricoverati 15,3 -----g^- ' Guarititali' - ""- ----- - - - - - Guariti
tot.'oghiiut)" positivi tota if " " " "84,3" " " " 85; 8 ' "Niïo"vïpo"s"itiv"iult mri4" iorni" ----- - - - - - Var
azione.%r spetto.ai 14 as pre.ç;..... -36^9.....-27,2 Nuovi positivi 14 ää per IOÒmila abit. 233,1 365,1
'Tamponi'uitlma'settimana ----- " o:S9S " " " 901-029' 'tasso di' positività" dei tamponi'sett " " " "4,7 " " " i; 9
' Variazione % rispetto ai 7 ää ðääñ. 15,4 -17,8 **Dali Reafone Umbria alle 11:45 del 22/12 ' Dati Ministero
Salute/ProCiv 17:00 dei 22/12 -tit_org- Perugia - Paura per il virus mutato Covid, caso positivo di rientro da Londra
Incubo virus mutato

Screening anche alla vigilia di Natale = Screening di massa, tamponi anche domani

[Angelica Malvatani]

Screening anche alla vigilia di Natale Prorogati fino a domani mattina i tamponi rapidi al Fermo Forum. Ieri 1.552 test, due risultati positivi Malvatani a pagine 21 Screening di massa, tamponi anche domani L'Area Vasta ha deciso di prorogare i test alla Vigilia di Natale. Intanto ieri la giornata si è chiusa con 1.552 tamponi: due positivi Grande l'apprezzamento da parte dei fermarli per l'organizzazione messa in campo da parte del Comune e dell'Area vasta 4 al Fermo forum. Per dare modo ad una maggiore platea di cittadini di aderire allo screening di popolazione, per tracciare ed isolare i possibili casi da Sars-CoV-2 e anche in considerazione delle richieste che continuano ad arrivare, nonostante Fermo registri numeri di partecipazione molto alti. Comune e Asur Area Vasta 4 hanno deciso di dare la possibilità a quanti non abbiano potuto eseguire il tampone antigenico rapido in questi giorni di poterlo fare in un'altra mezza giornata in più messa a disposizione, ovvero quella di domani, dalle ore 8.00 alle ore 12,00. Per accedere in questo caso non bisognerà seguire il calendario con il criterio alfabetico, ma prenotarsi, per un massimo di 300 prenotazioni, obbligatoriamente entro mercoledì 23 al numero di telefono (dedicato alla sola prenotazione dello screening) della Protezione Civile Comunale: 0734. 225675. Intanto ieri la giornata si è chiusa con 1552 tamponi e 2 positivi, Il sindaco Paolo Calcinare ha espresso la gratitudine a tutti i tecnici, al personale sanitario, ai volontari di protezione civile per il grande lavoro portato avanti, così come la Polizia Municipale e tutte le associazioni di volontariato, radioamatori e associazione carabinieri. Fermo risulta fra i capoluoghi di provincia più virtuosi in regione in termini di adesione e partecipazione allo screening, anche per la modalità del drive test, ritenuta più sicura, Per lo screening, in rimanendo in auto, gratuito e su base volontaria, vengono utilizzati i tamponi antigenici rapidi, con facilità di esecuzione e brevità dei tempi di risposta (15 minuti). Per accedere al test è necessario esibire la Tessera Sanitaria. Intanto sul fronte Covid si continua a lottare, a partire dalla gestione del focolaio della casa di riposo Sassatelli che conta ormai in totale una sessantina di positivi. Si concluderà oggi il trasferimento dei pazienti Covid della casa di riposo Sassatelli, verso la Rsa di Sant'Elpidio a mare, la struttura che in passato ha coperto le cure intermedie, Mancano ancora circa 20 persone da portare via per lasciare Covid free la struttura fermana, la più grande del territorio, con i suoi 107 ospiti, circa la metà dei quali oggi positivi al Covid, Gli ospiti negativi vengono di continuo sottoposti a tampone, proprio per evitare che il contagio si allarghi. Si procede alla chiusura della Rsa di Montegranaro, il cui personale Oss fornito da una cooperativa potrebbe essere destinato proprio a Sant'Elpidio a Mare. Sono sottoposti a controlli anche i dipendenti addetti all'area assistenziale. Sono rimasti esclusi il personale di cucina e altre figure che si trovavano all'interno, si sta lavorando per farli inserire nel percorso tamponi, nei prossimi giorni. Intanto in ospedale resta alta la guardia, ieri ancora due persone decedute, un uomo di 83 anni la cui residenza risulta in Gran Bretagna e un uomo di 72 anni di Montegranaro. I ricoverati sono 25 in malattie infettive, quattro in terapia intensiva, 17 a medicina Covid e uno in pronto soccorso. Angelica Malvatani AGGIORNAMENTO SASSATELLI I pazienti Covid sono ancora una ventina, gli altri sono stati trasferiti Lo screening di massa con modalità drive al Fermo Forum -tit_org- Screening anche alla vigilia di Natale Screening di massa, tamponi anche domani

Pista ciclo-pedonale ampliata, 800mila per stadio e palasport

[Gianfilippo Centanni]

Pista ciclo-pedonale ampliata, 800mila per stadio e palasport Ok in Consiglio al piano triennale delle opere pubbliche, il sindaco Vittori: Realizzare la nuova casa di riposo è la prior CINGOLI Per la vaccinazione anti-Covid 19 funzionerà una struttura, analoga a quella già apprestata per l'antinfluenzale, situata nel parcheggio del Centro medico. Il Comune si attiverà in collaborazione con la Croce rossa e la Protezione civile. Ha dato questo annuncio, tra le sue comunicazioni, il sindaco Michele Vittori all'inizio della riunione del consiglio comunale in cui, tra gli altri provvedimenti, dopo le relazioni del vicesindaco Gilberto Giannobi che in giunta ha le deleghe finanziarie, sono state approvate dalla maggioranza (contrari i due gruppi di opposizione) le conferme per il 2021 dell'addizionale comunale Irpef (0,8 %, con un gettito di 880.000 euro) e dell'aliquota Imu. Dopo l'intervento del sindaco, sono stati approvati all'unanimità il piano triennale delle opere pubbliche 2022-21 e l'elenco per il 2021. Vittori, facendo riferimento al piano approvato nella seduta dello scorso 5 ottobre, ha evidenziato le più importanti realizzazioni programmate: proseguimento della pista ciclopeditonale dall'attuale tratto per altri 650 metri, intervento per l'importo complessivo di 800mila euro nelle strutture dello stadio e del palasport, punto d'informazione turistica in zona-Lago, realizzazione della nuova casa di riposo come impegno prioritario dell'amministrazione comunale. Su quest'ultimo punto verrà convocata la commissione consiliare. Dall'opposizione Raffaele Consalvi, confermando il suo sì, ha sollecitato dialogo e confronto. Un gradevole siparietto ha poi contrappuntato la trattazione, da parte di Giannobi, della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione: Consalvi, intervenendo, si è scusato se avesse letto i suoi appunti con qualche pausa, avendo dimenticato a casa gli occhiali da lettura. Per agevolarlo, gliene ha passato uno dei suoi Filippo Saltamartini, l'assessore regionale alla Sanità e consigliere comunale di maggioranza. Gianfilippo Centanni -tit_org-

Natale solidale, donati i panettoni ai terremotati delle Sae

[Redazione]

CAMERINO Nella mattinata di ieri la vicesindaco del Comune di Camerino, Lucia Jajani, insieme alla Protezione civile, ha iniziato la consegna nelle Sae dei panettoni che sono stati donati grazie a un'iniziativa di Doria no Corbelli insieme ad altri cittadini di Gatteo a Mare in Romagna, le famiglie Montevercchi ed Orlandi. Per queste feste Corbelli, che è noto come il postino dei terremotati, ha pensato a un gesto di vicinanza per coloro che abitano nelle Soluzioni abitative d'emergenza. Così proprio per dare seguito a questa iniziativa l'amministrazione comunale ha deciso di consegnare personalmente i dolci regali alle famiglie. Dopo il sisma del centro Italia del 2016 Corbelli ha raccolto beni di prima necessità, container, regalato un'auto alla polizia locale, un cavallo ad un bimbo che lo aveva perso sotto le macerie e tanto altro. Quest'anno più degli altri, a causa dell'emergenza sanitaria - ha detto la vicesindaco Lucia Jajani - ci sono anziani soli, che non possono ricongiungersi ai famigliari. L'idea di questo dono 'di cuore', così come definito da Corbelli, ci è sembrata davvero un bel pensiero. Per questo ringraziamo Dorianò prosegue - e tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta fondi con cui sono stati donati i panettoni. Ed è il minimo che fossimo noi a portarli agli abitanti delle Sae, approfittando così anche per portare un augurio per queste feste, sempre rispettando il distanziamento sociale imposto dall'attuale situazione pandemica. -tit_org-

Alluvione, sott'acqua anche i tesori del museo = Nonantola, acqua nel deposito archeologico

Pederzoli a pagina 9 L'alluvione non ha risparmiato le 225 casse di reperti che ora sono state trasferite in un luogo idoneo alla loro conservazione

[Marco Pederzoli]

Nonantola. già recuperati Alluvione, sott'acqua anche i tesori del museo Pederzoli a pagina 9 oriamola, acqua nel deposito archeologie L'alluvione non ha risparmiato le 225 casse di reperti che ora sono state trasferite in un luogo idoneo alla loro conservazione di Marco Pederzoli Nella drammatica alluvione che ha sommerso Nonantola il 6 dicembre scorso, ha subito danni anche il deposito archeologico del museo, che è andato completamente sommerso. Ora, quindi, si renderà necessaria anche una laboriosa opera di pulizia dei reperti. A fare il punto della situazione il Comune, che spiega dettagliatamente quanto è accaduto: Nell'alluvione sono state coinvolte 1.196 imprese su 2.296 e 7.955 persone su 16.200 residenti: il centro storico del paese e la zona a sud-est del territorio invece sono stati risparmiati dall'alluvione. Alcuni servizi culturali del Comune sono stati pesantemente colpiti dall'alluvione: oltre alla biblioteca comunale e alle Officine Musicali, anche il Museo di Nonantola ha subito ingenti danni. Fortunatamente l'acqua non è arrivata presso la sede del museo nella Torre dei Bolognesi, ma il deposito archeologico, collocato nei sotterranei della scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri di Nonantola, è stato completamente sommerso. Il Museo di Nonantola, che dal 2016 ha ricevuto dalla Soprintendenza l'autorizzazione al deposito dei reperti archeologici di proprietà statale, conservava nel magazzino 225 casse di materiali archeologici (ceramiche, oggetti in metallo, intonaci, ossa, vetro). Circa la metà dei materiali collocati nel deposito archeologico provenivano da raccolte di superficie effettuate sul territorio nonantolano negli anni '80/'90 da ArcheoNonantola e dal signor Angelo Borsari ed erano relative a siti dell'età del Bronzo, età del Ferro ed epoca romana. L'altra metà era invece costituita dalle casse di materiali provenienti dagli scavi archeologici effettuati dall'Università Ca' Foscari di Venezia tra il 2004 e il 2015 nel centro storico del paese ed erano prevalentemente materiali di epoca medievale. A seguito dell'alluvione - aggiunge sempre l'amministrazione comunale di Nonantola -, nelle giornate di sabato 12 e domenica 13 dicembre è stato possibile provvedere al trasferimento di tutte le casse presenti in un luogo idoneo alla loro conservazione. Per le operazioni di svuotamento del sotterraneo è stato fondamentale l'aiuto dalla Protezione civile della Regione Piemonte e Lombardia. Le operazioni di recupero sono state seguite dal curatore del Museo di Nonantola, sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologica, grazie al prezioso e indispensabile aiuto dell'Associazione Nazionale Tutela e Salvaguardia Beni Culturali della Protezione civile - Cornacchie Trepponti. Alcuni materiali sono stati irrimediabilmente danneggiati ma la maggior parte delle casse è stata recuperata: i materiali sono coperti da uno spesso strato di fango quindi dovranno essere tutti sottoposti a una lunga e laboriosa operazione di pulitura per poter provvedere al ripristino delle casse e alla loro collocazione nel nuovo deposito. **MATERIALE** Si tratta di ceramiche, oggetti in metallo, intonaci, vetro e anche ossa Le operazioni di recupero delle casse contenenti i reperti archeologici -tit_org- Alluvione, sott'acqua anche i tesori del museo Nonantola, acqua nel deposito archeologico

Cene, doni e abbigliamento Il Natale `vale` 300 milioni = Il Natale `Covid` vale 300 milioni di euro

L'indagine di Lapam: Dall'abbigliamento agli alimentari, ecco quanto spenderanno le famiglie. L'appello: Acquistare locale

[Redazione]

L'analisi di Lapam Cene, doni e abbigliamento Il Natale 'vale' 300 milioni Il Natale 'Covid' vale 300 milioni di euro
L'indagine di Lapam: Dall'abbigliamento agli alimentari, ecco quanto spenderanno le famiglie. L'appello: Acquistare locale
Servizio a pagina 7 1 modenesi in vista delle festività spenderanno 294 milioni di euro in prodotti e servizi tipici del Natale. Si tratta della seconda provincia in Regione (dietro soltanto a Bologna, dove si spenderanno 472 milioni). La stima, emersa da una ricerca dell'Ufficio Studi Lapam Confartigianato, riguardano prodotti alimentari e bevande (sia analcoliche che alcoliche), abbigliamento e calzature, mobili e arredi, articoli per la casa, giocattoli e hobby, articoli sportivi, libri, articoli di cartoleria, beni e servizi per la cura della persona, gioielleria ed orologeria. In buona sostanza le spese tipiche per i regali di Natale o per pranzi e cene (sia pure in tono minore) e servizi connessi, come quelli per la cura della persona. Ma Lapam Confartigianato ripropone anche la propria campagna 'Acquistiamo locale', anche questa corredata da dati: L'acquisto di prodotti e servizi realizzati da imprese artigiane e micro piccole imprese locali è una scelta etica a sostegno del territorio - sottolinea il presidente, Gilberto Luppi - in occasione delle festività natalizie così come nella quotidianità, una scelta che genera valore per l'acquirente, per il destinatario del dono e per la comunità. In questi ultimi giorni, tanto più con la situazione che si è venuta a creare, è più che mai importante 'acquistare locale', per sostenere l'intero territorio. Nella provincia di Modena, anche qui i dati sono dell'Ufficio Studi Lapam, sono 4.116 le imprese artigiane attive - per lo più imprese familiari - in 43 settori in cui si realizzano prodotti artigianali e si offrono servizi di qualità che possono essere regalati in occasione del Natale. Queste imprese danno lavoro a 13.365 persone e rappresentano, in totale, il 24,3% del totale dell'artigianato in provincia. Inoltre, e non è un particolare da poco, Lapam ricorda i dati di una recente indagine sempre realizzata dall'associazione a livello regionale. Seppur in situazione di difficoltà causa crollo ricavi e crisi di liquidità, durante l'emergenza sanitaria il 22,5% delle micro-piccole imprese emiliano-romagnole si sono attivate per supportare la comunità in cui vivono e operano: il 31,7% ha partecipato a iniziative per sostenere fasce di popolazione più deboli, il 25,7% ha donato dispositivi di protezione, il 17,9% ha donato prodotti/servizi dell'impresa, il 16,1% ha organizzato una raccolta fondi per ospedali/protezione civile della sua zona, il 13,8% ha partecipato ad iniziative promosse dall'associazione (come donazioni di respiratori agli ospedali), e il 12,4% ha contribuito alla realizzazione di strutture sanitarie per affrontare l'emergenza. A queste si aggiunge un 19,3% di micro e piccole che hanno realizzato altri interventi. Luppi conclude: Scegliere un regalo realizzato o offerto da un'impresa artigiana del territorio è un gesto di cura per il luogo in cui viviamo, per preservarne la vitalità e l'unicità. Un gesto che ci auguriamo possa entrare nella quotidianità di ciascuno, perché permette di sostenere le imprese e i loro lavoratori insieme al benessere dell'intera comunità e a contribuire al made in Italy di qualità che ci rende unici al mondo. **GRANDI NUMERI** Le imprese artigiane nei settori interessati sono più di 4mila e danno lavoro a 13.365 persone Shopping di Natale in centro storico (foroFrecchu -tit_org- Cene, doni e abbigliamento Il Natale vale 300 milioni Il Natale Covid vale 300 milioni di euro

Positivi 42 ospiti su 51, Cra, ora chiarimenti

[Redazione]

fSSES3SS33 Sono 139 le nuove positività al Covid-19 rilevate dall'ultimo bollettino dell'Ausi nella nostra provincia; 126 riguardano persone che si trovano in isolamento domiciliare e 13 che sono state invece ricoverate in reparti non di terapia intensiva. Dodici i decessi e tra questi un 52enne di Vignota, Intanto i 42 casi positivi su 51 ospiti registrati alla casa di riposo 'Delia Repetto' di Castelfranco scatenano le polemiche della consiglieria comunale della lista 'Nuovo San Cesario' Sabina Piccinini, che commenta: Lo abbiamo appreso lunedì durante la riunione dei capigruppo consiliari dell'Unione del Sorbara. I numeri sono inaccettabili, perché gli anziani sono notoriamente le persone più a rischio e per questo dovrebbero essere anche le più protette. Nonostante tutte le misure finora emanate in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica, non si è riusciti ad impedire la diffusione del virus proprio fra i soggetti più fragili. Un'interrogazione è stata presentata dal nostro gruppo... Sarà dunque interessante capire quali responsabilità verranno individuate. Dall'altra parte. Ausi replica in una nota: L'Ausi si è attivata sin da subito per fornire il proprio supporto alla casa 'Delia Repetto'. La direzione generale dell'Ausi, con il Comune di Castelfranco, si è fatta portatrice presso il Centro di coordinamento della Protezione Civile della richiesta di integrare la dotazione organica della Cra con personale infermieristico e di assistenza dell'Esercito, Contestualmente, l'Ausi ha messo a disposizione della Cra proprio personale. -tit_org-

Istituto Alberghiero

Pasti al personale coinvolto nello screening Grazie agli studenti

[Redazione]

Istituto Alberghiero Dal 18 dicembre hanno servitù 300 pasti al personale coinvolto nello screening Covid-19 di Pesaro, per questo Enzo Belloni, assessore con delega alla Protezione civile, ringrazia gli studenti dell'istituto alberghiero Santa Marta che hanno rifocillato, servendo piatti caldi e gustosi, i volontari impegnati nello screening che si chiuderà oggi a Pesaro. Un plauso a tutti gli studenti della scuola, ai docenti e al dirigente scolastico che hanno dato, da subito, piena disponibilità e che hanno dimostrando il loro valore e la vicinanza della scuola alla comunità. - tit_org-

Notte di tempesta e danni

[Redazione]

23 DICEMBRE 2019 Una notte da tregenda, come non si ricordava da anni: la costa toscana è stata squassata da venti superiori ai 100 chilometri orari (a Capraia la raffica massima è stata 157,7 km/h mentre a Capo Corso si sono toccati i 207 chilometri orari). Pinete devastate, spiagge sparite, locali invasi dall'acqua. Non è andata meglio nella Toscana Centrale dove sono esondati torrenti e fossi: l'Arno ha destato preoccupazione superando il secondo livello di guardia fino a questa notte, quando ha cominciato a calare. A Pisa i ponti sono stati chiusi per precauzione e lo Scolmatore è stato aperto per la seconda volta in un mese. Cecine gli interventi dei vigili del fuoco e delle associazioni di protezione civile in tutta la Toscana. A Livorno quattro giovani rimasti intrappolati con l'auto in un sottopasso allagato sono stati salvati. -tit_org-

protezione civile

Allerta, sistema modificato*[Redazione]*

PROTEZIONE CIVILE La giunta comunale ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo ed delle modifiche al sistema di allertamento delle procedure di emergenza del Piano comunale di Protezione civile. Tra le varie modifiche compiute, si evidenzia che, per la valutazione dell'emergenza relativa al fiume Ombrone, non si farà più riferimento al livello dell'acqua al Berrettino, ma alla valutazione specifica compiuta dai tecnici del Genio civile che compiono il servizio di monitoraggio. Sono in corso, inoltre, le operazioni di posizionamento dei cartelli che individuano le Aree di emergenza per la popolazione, così come previsto dal Piano di Protezione civile. -tit_org-

Pandemia, Zingaretti ringrazia la Protezione civile

[Redazione]

L'INTERVENTO Pandemia, Zingaretti ringrazia la Protezione civile Emergenza Covid, Zingaretti e Tulumello ringraziano i volontari della protezione civile. Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha evidenziato il grande spirito di abnegazione e sacrificio messo in campo dai volontari fondamentali nel sostenere tutta la nostra comunità in questo anno difficilissimo dovuto sia all'emergenza sanitaria, che agli eventi atmosferici che si sono abbattuti sul nostro territorio. Il loro contributo è stato fondamentale con l'aiuto alle persone fragili durante il periodo di lockdown e con il sostegno e il supporto agli operatori sanitari nella distribuzione dei dispositivi di protezione individuale negli ospedali. Grazie, perché se supereremo questi giorni difficili, sarà anche per il vostro impegno e per la vostra generosità. In occasione delle festività natalizie, il direttore dell'agenzia regionale di protezione civile, Carlo Tulumello, ha inviato a tutte le organizzazioni una lettera in cui si rinnovano i sentimenti di gratitudine ai volontari da parte dell'amministrazione regionale e dell'agenzia. L'anno che volge al termine - è scritto nella lettera - verrà ricordato da tutti noi come una delle prove più dure che la protezione civile della Regione Lazio abbia mai affrontato. Al consueto impegno nel contrastare fenomeni naturali, infatti, si è sommata l'epocale sfida contro una pandemia che ha messo alla prova la nostra capacità di risposta e il coraggio che anima i valori del volontariato. Pur nell'immane tragedia che ne è conseguita, i volontari di protezione civile hanno saputo e voluto mostrare tutta la potenza di una passione civica e di una tensione morale che sono state le armi fondamentali per affrontare una guerra pericolosa ed incerta. E ancora una volta è stato il volontariato a essere al centro, nelle difficoltà senza precedenti, in quelle quali l'emergenza in atto ci ha costretti a vivere il nostro lavoro, l'amministrazione regionale e l'agenzia regionale di protezione civile hanno profuso ogni sforzo per sostenere, con provvedimenti e risorse, il ruolo imprescindibile del volontariato, ponendo anche, con le recenti modifiche alla LR. 2/2014 e con l'approvazione del primo programma regionale triennale, le solide fondamenta sulle quali costruire un futuro ancora più forte e all'altezza del prestigio che il volontariato stesso merita. R1PHOMJZ10NE Carmelo Tulumello -tit_org-

Le superiori riaprono il 7 gennaio: in aula si entra tra le 8 e le 10 Il sabato a rotazione

Al via il Piano, oggi il provvedimento del Prefetto

[Rinaldo Frignani]

La seconda ondata Le superiori riaprono il 7 gennaio: in aula si entra tra le 8 e le 10 Il sabato a rotazione Al via il Piano, oggi il provvedimento del Prefetto Il Piano è pronto e già oggi la Prefettura dovrebbe emanare il provvedimento che contiene le regole da rispettare per il ritorno a scuola in sicurezza anche degli studenti delle superiori il prossimo 7 gennaio. Sempre che la variante inglese del Covid non modifichi in rialzo il numero degli attuali contagi. Fra i nodi ancora da risolvere quello del sabato sui banchi: da Palazzo Valentini si auspica responsabilità da parie dei presidi e del personale scolastico in generale, visto anche l'attuale momento nazionale, soprattutto per il fatto che non si andrà a lezione tutte le settimane ma gli istituti romani e laziali - faranno a turno. In pratica a ogni scuola toccherà un sabato al mese. Una soluzione che però, secondo i calcoli della task force della Prefettura responsabile del piano, consentirebbe di accogliere in classe il 16 per cento circa dei 125 mila studenti delle superiori con un riascambio positivo su tutta la settimana, perché è stata stimata una diminuzione dal 75% al 62% dell'utenza in movimento con i mezzi pubblici. Ecco quindi che dal tavolo di lavoro che si è riunito ieri mattina, e che dopo l'emanazione del provvedimento a firma del prefetto Matteo Piantedosi rimarrà attivo per analizzare eventuali criticità e affrontare subito problemi che dovessero emergere dopo il 7 gennaio, sono uscite già le linee-guida per riportare un altro pezzo di normalità alla scuola. Si entrerà nelle fasce orarie delle 8 e delle 10, si uscirà fra le 13.30 e le 15.30. Nella prima mattinata sarà accolto a scuola il 40% degli studenti, nella seconda il restante 60%. L'Atac, presente al vertice insieme con i responsabili del Cotral e dell'Ufficio scolastico regionale, ha sollecitato controlli e presidi ai capolinea e alle fermate degli autobus, mentre è probabile il coinvolgimento della Protezione civile per assistere a tutte le operazioni, anche nei nodi di scambio. Alle due aziende di trasporto pubblico sono state chieste relazioni urgenti che saranno sottoposte all'esame del Mit, anche per poter accedere ai rimborsi previsti in caso di aumento delle corse di bus e pullman. Documenti indispensabili per capire anche quanti veicoli serviranno e quante tratte bisognerà potenziare. I numeri sono imponenti, così come i luoghi da controllare ogni giorno, mattina e pomeriggio. Basti pensare che solo quelli delle linee extraurbane e regionali sono otto (Anagnina, Saxa Rubra, Ponte Mammolo, Laurentina, Cornelia, Tiburtina, Magliana e Pantano) e che l'utenza per motivi di studio sul trasporto pubblico ammonta al 28% del totale. Insomma a Roma un terzo dei passeggeri è rappresentato da studenti in movimento, da casa a scuola e da scuola a casa. Senza contare chi si sposta per lavoro o altri motivi. Rinaldo Frignani Il Piano 125 Resta da sciogliere la milia questione sono gli relativa alle studenti delle lezioniancheal scuole sabato, superiori della Capitale. Ogni sabato solo il 16% Secondo quanto previsto, nella logica della turnazione, ad ogni istituto toccherà un sabato al mese. Lineeguida tracciate anche per l'efasce degli orari di ingresso: alle 8 e alle 10 del totale dovrebbe recarsi a scuola Prefetto Matteo Piantedosi ha firmato il provvedimento (Imagoeconomica) Capolinea principali di accesso aRoma i, Cornei) i Saxa Rubra ': Ponte Mammolo,... 1 1 Ò Û x ià. inagliai Anagnina -tit_org-

IERI NEL LAZIO 1.288 CASI

Spallanzani, tutto pronto per il V-day = Spallanzani, tutto pronto per i primi vaccini Pfizer

Domenica si parte con gli operatori sanitari. Lazio, tasso positivi a 5,9

[Clarida Salvatori]

IKRINKL LA IO 1.2SS CASI Spallanzani, tutto pronto per il V-day di Clarida Salvatori a pagina 5 Spallanzani, tutto pronto per i primi vaccini Pfizer Domenica si parie con gli operalori sanilari. Lazio, lasso posilivi a 5,9 di Clarida Salvatori Tutto pronto per il V-day di domenica allo Spallanzani. Dove verranno somministrati i primi vaccini Pfizer anti Covid, approvati ieri dall'Alfa (l'Agenzia italiana del farmaco). I primi cinque andranno ad altrettanti dipendenti dell'Istituto e precisamente a un'infermiera, un operatore socio-sanitario, una ricercatrice e due medici, ha fatto sapere la direzione dell'Inmi. Delle 955 dosi che spettano al Lazio e che arriveranno scortate dall'esercito, ha aggiunto l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, le prime verranno somministrate agli operatori che poi saranno a loro volta vaccinatori. Tra loro quindi 50 medici e 50 infermieri (dei 300 totali) delle Unità speciali di continuità assistenziale regionale. E se tutto andrà secondo programma - racconta il vice se gretario nazionale della Fimmg Pier Luigi Bartoletti, a capo delle Uscar - inizieremo le vaccinazioni nelle Rsa del Lazio già dalla prossima settimana. Nei due giorni successivi partiranno poi le Asl e le aziende ospedaliere; lunedì 28 sarà il turno di Rieti e Viterbo (40 dosi). Asl Roma 1 e Roma 2 (80), Rm3, Gemelli e Umberto I (50), Ospedale pediatrico Bambino Gesù e Tor Vergata (30), Campus Bio-medico e Sant'Andrea (20). A seguire, il 29, toccherà a San Camillo (50 dosi). San Giovanni, Frosinone, Latina, Asl Roma 4, Rm 5 e Rm 6 (40), Ito (30) e Ares u8 (15). E se il vaccino rappresenta la speranza futura di poter uscire dalla pandemia da Covid-19, continua per il momento la conta quotidiana dei contagi e delle vittime del virus. Ieri sono stati in tutto 1.288 (8ç in meno di due giorni fa) i nuovi casi di positività (con un rapporto, che resta stabile, del 5,9%) e 56 i decessi (14 in più). Diminuisce la f, pressione sulla rete ospedaliera: fermi a 2.720 i ricoverati, scendono a 292 (da 307) i posti letto occupati in Terapia intensiva. A Roma città i casi accertati ammontano a 661, mentre i decessi a 30. Nella altre province i contagiati sono invece 363 (e 13 le vittime): 132 a Latina, 139 a Frosinone, 55 a Viterbo e 37 a Rieti. I drive-in della rete regionale resteranno aperti durante tutte le festività natalizie. E al Gemeili partirà oggi il programma di assistenza telemedicina su 200 pazienti Covid in isolamento domiciliare, grazie all'App di Enel X. BIPBOCUZIOW BISERVAIALa parola IMMUNITÀ DI GREGGE L'immunità di gregge, detta anche immunità di gruppo, in medicina può essere definita come la capacità di un gruppo di resistere all'attacco di un'infezione, verso la quale una grande proporzione delle persone è immune. Il piano I primi cinq uè va cdi Pfizer. approvati eri dall'Agenzia italiana del Farmaco, saranno somministrati ad altrettanti dipendenti dell'Istituto Spallanzani: una infermiera. un operatore socio-sanitario, una ricercatrice e due medie i. Delle 955 dosi che spettano al Lazio, e che arriveranno scortate dall'esercito, le prime saranno destinate appunto a medici e infermieri. Nelle Rsa le vaccinazioni prendono il via la prossima settimana LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 151.511 LAZIO casi nuovi 1.288*+0,85%** LAZIO morti totali 3.390 56* 1, 67 % ITALIA casi totali 1.977.370 ITALIA casi nuovi 13.318*+0,67%** ITALIA morti totali 69.862 628* +0,90%*** ieri * * rispetto all'altro eri Fonte: Protezione Civile p

Sono 175 i ricoverati in terapia intensiva

Covid, altri 309 casi Età media 49 anni Ventidue i morti

[Redazione]

Sono 175 ricoverati in terapia intensiva FIRENZE In Toscana sono 116,544 i casi di positività al Coronavirus, 309 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 101.212 (86,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.806.133, 8.563 in più rispetto a ieri, di cui il 3,6% positivo. Sono invece 2.920 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 10,6% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 6.233 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 11.837, -4,5% rispetto a ieri, I ricoverati sono 1.116 (34 in meno rispetto a ieri), di cui 175 in terapia intensiva (10 in meno). Oggi si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'età media di 79,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 309 casi odierni è di 49 anni circa, -tit_org-

CORNIGLIO

Senso unico alternato per la frana = Corniglio Senso unico alternato sulla provinciale 13 dopo la frana*[Alex Botti]*

CORNIGLIO Senso unico alternato per la frana BOTTI a pagina 21 Corniglio Senso unico alternato sulla provinciale 13 dopo la frana Strada liberata dai detriti dopo una notte e un giorno di lavoro in località Val Scui La Protezione civile ha presidiato la zona. Oggi i tecnici completeranno l'intervento ALEX BOTTI CORNIGLIO!!) Dopo un giorno ed una notte di lavoro il passaggio sulla strada provinciale 13 ad inizio cornigliese è a senso unico alternato, regolato da semaforo. I mezzi d'opera hanno messo in sicurezza l'area, eliminando molto materiale che minacciava la carreggiata, ma a fine giornata non è stato ancora possibile aprire il traffico in entrambi i sensi di marcia. Nel tratto stradale, in località Val Scura, sulla SPi3 a fine comune di Langhirano, poco prima di entrare nel Cornigliese, si era verificata una piccola frana verso le 19 di lunedì sera. Dalla scarpata a monte si erano staccati diversi detriti, alcuni dei quali avevano colpito una vettura di passaggio, danneggiandola vistosamente ma senza creare problemi per il conducente. Da subito il traffico era stato deviato sulla strada che, come una sorta di by-pass, permetteva di salire a Cozzano e ridiscendere a Beduzzo e viceversa. Un escavatore ha iniziato subito i lavori di messa in sicurezza, riuscendo a liberare una carreggiata attorno alle 24, quando è stato allestito il semaforo mobile istituendo un senso unico alternato. Prima sugli svincoli e poi nella zona interessata sono rimasti attivi gli uomini della Protezione civile - il Nuovo Interguppo Parma (Nip) e il Ror (Rescue Off Road di Langhirano) - assistendo gli automobilisti per le deviazioni, e presidiando la frana con la torre faro. Ieri un'intera giornata di lavoro per eliminare la massa di terra e massi che minacciava di cadere sulla strada, lavori che salvo imprevisti saranno ultimati nella giornata di oggi. RIPRODUZIONE RISERVATA VAL SCURA I tecnici al lavoro, con il supporto della Protezione civile, per ripristinare la viabilità dopo la frana. -tit_org- Senso unico alternato per la frana Corniglio Senso unico alternato sulla provinciale 13 dopo la frana

Sala La Protezione civile: Serve una copertura per il nostro camper

[Eugenia Carpena]

Sala La Protezione civile; Serve una copertura per il nostro camper SALA BAGANZA Un anno impegnativo per i volontari della sezione sálese della Protezione civile tra le allerte emanate dalla Regione Emilia Romagna e l'emergenza Covid. Sono 14 i volontari, tutti con un compito ben definito, ma nella fase acuta della pandemia, nel momento di maggiore bisogno, anche i cittadini sono accorsi per dare una mano; chi nella distribuzione di ricette e mascherine, chi nella consegna di medicinali ad anziani e malati. Quest'anno non sarà possibile organizzare la consueta cena per i ringraziamenti e lo scambio degli auguri di Natale, le misure anti-contagio vietano gli assembramenti, ma Igino Carpena, caposquadra della sezione di Sala Baganza, dedica queste parole a tutti coloro che nel 2020 si sono prodigati per aiutare. Non potendo riunirci, voglio Il caposquadra Igino Carpena: Grazie ai volontari e alle associazioni EUGENIA CARPANA ugualmente ringraziare tutti i miei volontari per non aver smesso di credere nel volontariato, nella necessità di aiutare il prossimo e nella bellezza di riunirci intorno a coloro che avevano bisogno. Sempre presenti ad ogni chiamata per intervenire non solo nel nostro paese ma anche al di fuori come per l'ultima emergenza nel Modenese durante l'alluvione del Panaro. Voglio ringraziare anche le associazioni che ci hanno aiutato nel primo periodo di lockdown con la distribuzione delle ricette mediche davanti alla Casa della Salute: il circolo Enigma, Avis, il Gruppo Escursionistico Sálese che ci ha donato una cospicua cifra per l'acquisto di mascherine e disinfettante. Un grazie anche ai cittadini di Sala che si sono offerti nei turni di distribuzione delle ricette mediche. Infine un grazie di cuore al panificio Boni che è sempre presente nelle emergenze, offrendo focacce e briosce ai volontari in servizio. E con l'augurio di un Buon Natale, Igino Carpena lancia anche un appello: Stiamo cercando urgentemente un posto al coperto per il nostro camper, saremmo grati a chi potesse aiutarci, inoltre, presso la baita degli Alpini a Sala Baganza, dove è situato il nostro magazzino, abbiamo subito una serie di furti tra cui attrezzature indispensabili durante le emergenze. Chi potesse rispondere all'appello o volesse iscriversi come nuovo volontario, può contattare la Protezione civile Ana al seguente indirizzo email: igcarpe@tin.it. CAPOSQUADRA igino Carpena. -tit_org-

Bardi La frana cancella una strada: iniziati i lavori

[Erika Martorana]

Apprensione per la Tiglio-Tanugola, che ha dato problemi in passato Il sindaco Mandelli: Territorio fragile ma chiederò più controlli ERIKA MARTORANA BARDI Grande apprensione, nelBardigiano,perilcrollodi una parte della strada comunale che collega la frazione di Tiglio con quella di Tanugola. Il tratto, situato nella zona della Val Lecca, era già stato interessato da numerose problematiche negli anni scorsi, che avevano richiesto lavori di manutenzione urgente. Nonostante gli interventi, la situazione non è stata definitivamente risolta, tanto che, nei giorni scorsi, metà della carreggiata è totalmente andata distrutta, crollando rovinosamente a causa di una pericolosa frana sottostante. Il cedimento, certamente condizionato anche dalla pioggia e dalla neve che hanno duramente colpito il territorio nelle ultime settimane, ha dunque provocato il crollo di metà del manto stradale. A dare l'allarme sono stati al cuni cittadini, attraverso una segnalazione al Comune di Bardi ed un post su Facebook, corredato da foto molto esplicative: Un pezzo di questa strada - ha scritto un residente di quella zona - si era staccato già due anni fa e ora proprio non esiste più. Il resto di quel tratto non è esattamente sicurissimo. Anzi, è pericolosissimo specialmente quando c'è neve ai bordi della strada. Massima attenzione tra Tiglio e Tanugola - ha commentato un altro -. Iquest i giorni si è staccato un altro metro di asfalto, se continua a piovere tra qualche giorno si stacca tutto. In seguito alla segnalazione, il sindaco Giancarlo Mandelli ha effettuato diversi sopralluoghi insieme agli operai comunali e all'ufficio tecnico: Ieri - ha comunicato il primo cittadino-so no iniziati i lavori di somma urgenza da parte del Comune per ripristinare le condizioni di sicurezza su questo pericoloso tratto. È assolutamente nostra premura rendere sicuro il passaggio su questa strada, che più volte è stata interessata da diverse problematiche, non solo causate dalla frana. È evidente, anche se questo non è un caso specifico, che spesso questi fenomeni non sono solo da attribuire alla fragilità del territorio ma anche all'incuria dell'uomo. Infatti durante il sopralluogo abbiamo verificato che, a monte, la cunetta di scolo delle acque piovane era stata ostruita e non più ripristinata, per facilitare l'asporto della legna dal bosco. In un territorio così vasto e fragile non si possono accettare tali comportamenti. Pertanto - ha detto il sindaco chiederò alle guardie forestali di intensificare i controlli. Terminato questo intervento urgente - ha concluso Mandelli - prowederemo a portareacompimentoun progetto più ampio ed efficace in cui punteremo ad un ampliamento e cercheremo di risolvere il problema sottostante alla carreggiata ovvero relativo alla frana. FRANA Il tratto di strada tra le frazioni Tiglio e Tanugola. -tit_org-

Richiesto lo stato di calamità per Suio

[Gianni Ciuffo]

Richiesto lo stato di calamità per Suio Il caso L'iniziativa del sindaco di Castelforte Cardillo in seguito allo straripamento del fiume Garigliano GIANNICIUFFO Inserire le Terme di Suio all'interno delle aree nelle quali applicare le misure di sostegno che prevedono la dichiarazione dello stato di calamità e di emergenza. Questa l'iniziativa adottata dal sindaco di Castelforte, Giancarlo Cardillo, che in seguito allo straripamento del fiume Garigliano, ha presentato la richiesta all'Agenzia Regionale di Protezione Civile. A quest'ultimo organismo ed al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, il primo cittadino aveva inviata già una prima lettera illustrando tutti i danni subiti dalle strutture alberghiere, dagli impianti termali, dai centri benessere, dalle strutture adibite a piscine termali, dalle abitazioni e dalle colture agricole insistenti nell'area considerata. Come è noto nei giorni precedenti l'esondazione del fiume aurunco, si erano registrate forti precipitazioni, che hanno colpito anche il Lazio meridionale e il fiume è straripato in più punti determinando gravissimi danni. In quei giorni c'è stata non solo l'attivazione del Centro Operativo Comunale di Castelforte, ma anche l'intervento della Protezione Civile, degli addetti della Provincia di Latina, dell'Astrei, del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castelforte e di tutte le forze dell'ordine. L'economia di Suio Terme -ha affermato il sindaco di Castelforte Giancarlo Cardillo- già in crisi per le ripercussioni della situazione economica nazionale e della pandemia in atto, ha subito, con lo straripamento del Garigliano l'ennesimo duro colpo che ha messo in ginocchio le aziende esistenti e tutto l'indotto ivi compresa l'occupazione. Le acque del fiume Garigliano hanno invaso i piani bassi degli stabilimenti termali e delle altre strutture di cura o del benessere e i terreni coltivati provocando moltissimi danni. Gli operatori, che ho incontrato sui luoghi del disastro -ha aggiunto il primo cittadino- sono davvero stremati e le loro piccole e medie strutture, già incerte sulla possibilità di riaprire nella prossima stagione (qualcuno quest'anno ha già chiuso) ora stanno seriamente meditando di abbandonare tutto. Questa evoluzione della crisi non ce la possiamo permettere. Non possiamo assistere inermi alla fine del turismo termale e del benessere, unica vera risorsa del territorio. Non ci possiamo consentire il lusso che le strutture esistenti e le relative aziende chiudano per sempre. C'è bisogno di un intervento forte, di misure adeguate che prevedano anche contributi a fondo perduto, al fine di sostenere le spese per la riparazione dei danni subiti prima dell'inizio della prossima stagione. Infine -ha concluso il sindaco- confido molto anche nell'azione che i consiglieri regionali Salvatore La Penna ed Enrico Forte ci hanno anticipato e che aiuteranno Castelforte a superare le difficoltà e gli ostacoli che ha di fronte. "L'economia Termale è già in crisi per le ripercussioni dovute alla pandemia" Non possiamo assistere inermi alla fine del turismo del benessere. Alle immagini dello straripamento del fiume Garigliano -tit_org-

Monterotondo "respira": ora l'epidemia in discesa = Monterotondo, epidemia in discesa

[Morena Izzo]

Monterotondo respira: ora l'epidemia in discesa. Moricone, una positiva: Ecco il mio nome, evitate i contagi. Monterotondo, epidemia in discesa: positivi sarebbero appena lo 0,34 per cento dei residenti. Storia incredibile a Moricone: una donna contagiata. Dati più alti a Palombara, meglio a Fonte Nuova e Mentana fa divulgare il nome dal Comune per tutelare gli altri. Calano i numeri dell'epidemia nella Sabina tra Monterotondo e Palombara. Singolare il caso di Moricone: una positiva ha chiesto al Comune di pubblicare il suo nome affinché i contatti lo sappiano. A Monterotondo le persone infette sono 139, lo 0,34 per cento dei residenti. Peggiora Palombara. 220 all'interno. IL BOLLETTINO Calano i numeri dell'epidemia di Covid nella Sabina a cavallo tra Monterotondo, Palombara e Montelibretti. Singolare il caso di Moricone, terra di oliveti, dove al momento c'è un solo contagiato e nessuno è in ospedale. Si tratta di una donna, Catia Benedetti, che ha chiesto esplicitamente al sindaco, Giovanni Battista Pascazi, di rendere noto il suo stato attraverso la pagina Facebook del Comune per tutelare coloro che dovessero avere avuto contatti. Le è piovuta addosso una valanga di post pieni di affetto: Tanti auguri, Buon Natale!, Buona guarigione. A Monterotondo, la cittadina più grande della zona (40.813 residenti), le persone attualmente infette sarebbero 139, appena lo 0,34 per cento di tutta la popolazione: cioè circa una ogni trecento. Più alti i numeri di Palombara: 94 i casi registrati dalla Asl Rm5, cioè lo 0,71 per cento dei residenti. Giovanni Battista Pascazi, sindaco di Moricone, ha pubblicato la notizia della signora Benedetti senza alcuna enfasi: Comportiamoci responsabilmente - dice - e rispettiamo le raccomandazioni per arginare il virus. Contagi in calo rispetto alle scorse settimane anche a Fonte Nuova. Domenica - ultimi dati disponibili - ci sono stati quattro nuovi casi e i positivi nella cittadina (33 mila abitanti) sono 123, lo 0,36 per cento, un cittadino ogni 270. Numeri bassi nel Comune di Mentana, dove si contano 61 persone, appena lo 0,26 per cento. IL SINDACO VARONE FA I COMPLIMENTI AI CARABINIERI PER I CONTROLLI SEMPRE ATTENTI SUL TERRITORIO. Ottimista il sindaco di Monterotondo Riccardo Varone che si complimenta per il lavoro che stanno facendo nel fronteggiare la pandemia, con i volontari della protezione civile, i carabinieri della compagnia di zona diretta dal tenente colonnello Gianfranco Albanese. Un grazie anche ai medici e operatori sanitari dell'ospedale "Santissimo Gonfalone". A loro la scorsa settimana una targa del direttore generale della Asl Rm5 Giorgio Santonocito. È un pensiero - dice il sindaco Varone - a chi è impegnato nel fronteggiare questa emergenza sanitaria. La cosa più bella è che tutto questo è nato anche per volontà del nostro concittadino. Lorenzo Imbretti, presidente dell'associazione nazionale carabinieri, che grazie alla professionalità dei sanitari è sopravvissuto dopo aver lottato due mesi contro il Covid. A Palombara Sabina, otto dei 94 contagiati sono ricoverati. Altri 86 sono a casa. Complessivamente nella seconda cittadina della Sabina ci sono stati dall'inizio della epidemia 232 casi, l'1,75 per cento di tutte le persone residenti. Morena Izzo -tit_org- Monterotondo respira: ora l'epidemia in discesa. Monterotondo, epidemia in discesa.

Protezione civile, ecco le aree di emergenza

[Redazione]

Protezione civile, ecco le aree di emergenza Concluso l'aggiornamento del piano comunale Saranno posizionati cartelli che indicano le zone sicure GROSSETO La Giunta comunale di Grosseto ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo e delle modifiche al sistema di allenamento delle procedure di emergenza del Piano comunale di Protezione civile. Tra le varie modifiche compiute, si evidenzia che, per la valutazione dell'emergenza relativa la fiume Ombrone, non si farà più riferimento al livello dell'acqua al Berrettino, ma alla valutazione specifica compiuta dai tecnici del Genio civile che compiono il servizio di monitoraggio. Sono in corso, inoltre, le operazioni di posizionamento dei cartelli che individuano le Aree di emergenza per la popolazione, così come previsto dal Piano di Protezione civile, in caso di disastri conclamati, come gli incendi o i terremoti. L'intervento è a completamento di un procedimento cominciato lo scorso anno, ma interrotto dall'emergenza Covid-19. Le aree sono dislocate in tutto il territorio comunale, sia in città che nelle frazioni, tenendo conto di tutte le possibili varianti e complicità delle calamità, e rappresentano il primo punto in cui la popolazione potrà ricevere assistenza e soccorso. La nostra Amministrazione ha sempre avuto a cuore la sicurezza dei propri cittadini - hanno dichiarato Antonfrancesco Vivarelli Colonna, sindaco di Grosseto, e Fausto Turbanti, assessore con delega alla Protezione civile -. Prevenire e prevedere le conseguenze e le difficoltà è un dovere imperante e non possiamo non assolverlo nel migliore dei modi. Il nostro ringraziamento più sincero ovviamente va alla Protezione civile per la professionalità e l'impegno profuso nella protezione della comunità grossetana. -tit_org-

Alluvione, sommerse centinaia di casse di reperti archeologici

[Redazione]

A Nonantola: parte dei materiali è irrecuperabile. A Nonantola, cuore dell'esondazione modenese, superficie degli anni - 80 e - 90, relative a siti del 6 dicembre, anche i materiali archeologici del '1 Bron70 Ferro e di ^òàïà. museo locale sono stati colpiti dal maltempo. Il de- metà di di ale, viene dagli scavi positoarcheologico, collocato nei sotterranei del- archeologici a cura dell'Università Ca' Foscari, tra le scuole medie Alighieri, è stato completamente 2004 e 2015 centro storico de} Paese sommerso. Autorizzata dalla Soprintendenza, conservava 225 casse di materiali, tra ceramiche, oggetti in metallo, intonaci, ossa e vetro. La maggior parte delle casse è stata recuperata, anche se coperta di fango (foto). Alcuni materiali - spiegano in municipio - sono irrimediabilmente danneggiati. La metà dei materiali proviene da raccolte di -tit_org-

Ultimo giorno per i tamponi Covid: nel Piceno altre due vittime = Il virus fa altre due vittime Screening, ultimo giorno

Il Piceno piange una donna di 81 anni di Castel di Lama e un 96enne di Ascoli Test di massa: hanno partecipato in 8.804. Ieri la visita di Latini e Saltamartini

[Lorenza Cappelli]

SCREENING DI MASSA Ultimo giorno per i tamponi Covid: nel Piceno altre due vittime Cappelli a pagina 4 Il fronte sanitario Il virus fa altre due vittime Screening, ultimo giorno Il Piceno piange una donna di 81 anni di Castel di Lama e un 96enne di Ascoli Test di massa: hanno partecipato in 8.804. Ieri la visita di Latini e Saltamartini Ultimo giorno, oggi, per poter aderire allo screening di massa promosso dalla Regione allo scopo di prevenire il contagio da Covid-19. Le due sedi in cui ad Ascoli è possibile effettuare il tampone antigenico rapido sono la palestra di Monticelli e la 'Casa della gioventù' in zona Pennile di Sotto. Anche oggi saranno aperte dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19 e per chi volesse raggiungerle per sottoporsi al test è necessario presentarsi muniti di tessera sanitaria e autocertificazione che può essere scaricata sul sito del Comune. E' consigliata la prenotazione da farsi, o tramite il portale Cure primarie, o tramite l'app Smart4You, ma anche senza è possibile usufruire del servizio, che è gratuito. Ieri, intanto, sono stati 1.985 i cittadini che hanno partecipato e per cinque di loro l'esito del test è stato positivo. Ora sarà il tampone molecolare a confermare o meno la diagnosi di SarsCov-2. Complessivamente, da venerdì, e dunque in cinque giorni, sono stati 8.804 gli ascolani che hanno aderito e 14 i positivi. Intanto, nella mattinata di ieri, le due sedi ascolane di screening sono state visitate dall'assessore regionale alla sanità Filippo Saltamartini, accompagnato dall'assessore Giorgia Latini, Ad accoglierli il direttore dell'Area vasta 5, Cesare Milani, e il sindaco Marco Fioravanti. Ringrazio Saltamartini - dice la Latini - per la graditissima visita e la sua vicinanza al nostro territorio. Un grazie speciale anche a I le Forze dell'ordine, alla Protezione civile, a tutti gli operatori sanitari e ai volontari che in questi giorni sono stati impegnati in questa attività di screening molto importante. Abbiamo l'obiettivo di individuare e tracciare il maggior numero di persone asintomatiche, affinché si possa arginare al meglio il diffondersi del virus. Il mio invito è quello di sottoporsi al test, perché ognuno di noi può fare la differenza. Bastano pochi minuti. Per quanto riguarda infine i numeri relativi al Covid-19 registrati nelle ultime 24 ore nel Piceno, ci sono stati purtroppo altri due decessi; una donna di 81 anni di Castel di Lama morta all'ospedale di San Benedetto e un uomo di 96 anni di Ascoli morto al 'Mazzoni'. Complessivamente i decessi nella provincia, da quando è iniziata la pandemia, sono stati 126, e tutti, tranne 13, si sono verificati durante la seconda ondata. Sono scesi invece a 49 i ricoveri di positivi nei due nosocomi: 9 si trovano in terapia intensiva, 13 in semi-intensiva, 7 in pneumologiaCovid20 in reparti non intensivi. Nella Rsa di Ripatransone ci sono invece ricoverati 25 anziani con SarsCov-2. In isolamento domiciliare fiduciario ci sono attualmente 1669 cittadini, di cui 1349 asintomatici e 320 sintomatici, tra cui 46 operatori sanitari. Lorenza Cappelli L'ASSESSORE REGIONALE Un grazie speciale a forze dell'ordine, protezione civile, operatori sanitari e volontari Saltamartini in visita alla Casa della Gioventù -tit_org- Ultimo giorno per i tamponi Covid: nel Piceno altre due vittime Il virus fa altre due vittime Screening, ultimo giorno

Le strade devastate dal sisma 443 interventi con 230 milioni

[Maria Teresa Bianciardi]

Il Mit ha autorizzato Anas ad avviare il programma di opere "Priorità 4" Tratti che collegano le Statali e le Provinciali fino alle porte dei Comuni I CANTIERI ANCONA Un altro passo per il recupero della rete stradale nell'area devastata dal sisma del 2016. Il ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha autorizzato l'Anas a realizzare gli interventi classificati in "priorità 4". Si tratta di 443 interventi straordinari per il ripristino di danni non strutturali prodotti dagli eventi sismici su strade prevalentemente provinciali e comunali, per un investimento complessivo di oltre 230 milioni di €. E la maggior parte dei cantieri - che partiranno ad aprile - verranno realizzati nelle Marche. Il programma Lo ha spiegato l'ingegner Fulvio Soccodato, responsabile della amministrazione straordinaria di Anas durante l'incontro in videoconferenza con i sindaci dei comuni marchigiani colpiti dal terremoto di quattro anni fa: Ad oggi nelle Marche abbiamo mandato in cantiere 400 milioni sui 660 milioni complessivi. Gli interventi di "priorità 4" che sono stati autorizzati dal Mit sono opere molto diffuse sul territorio e rappresentano una sorta di "ultimo miglio" perché collegano le INCONTRO CON LANCI EO I TECNICI SUL PIANO CHE SCATTA A APRILE statali e provinciali fino alla porta dei Comune e delle frazioni". Nella sua relazione. Soccodato ha ricordato che ci sono tre canali su cui si interviene in caso di terremoti: emergenza, urgenza e ricostruzione. Questo terzo filone finora non si era mai concretizzato. La "priorità 5" non è possibile attuarla all'interno della 408 ma non significa che non ce ne faremo carico. Col Commissario Legnini abbiamo cominciato a ragionare anche di queste necessità e si sta lavorando per arrivare a prevedere un piano specifico di ricostruzione. Verificheremo la consistenza delle criticità rilevate nel 2017 e se nel frattempo non sono state risolte con fondi diversi, ne prenderemo atto: sempre confrontandoci coi sindaci dei territori. I sindaci del territorio Per la presidente dell'Anci Marche, Valeria Mancinelli si tratta di un lavoro cospicuo che riguarda molti interventi straordinari per la sistemazione di danni non strutturali prodotti dagli eventi sismici e che impongono su la percezione che la cittadinanza ha del percorso di ricostruzione. Tra l'altro proprio l'Autorizzati lavori è Priorità 4 [, 443 interventi i straordinari su (l' strade comunali i/ - e provinciali oggi abbiamo avuto certezza che la norma di stabilizzazione del personale è inserita nella legge di bilancio. All'incontro era collegato anche Guido Castelli, assessore alla Ricostruzione della Regione Marche il quale, compiacendosi per il risultato ottenuto: è un pezzo d'Italia che funziona e questo della "priorità 4" non era un risultato scontato con l'auspicio che si possa lavorare per realizzare anche le opere inserite nella "priorità 5". Augusto Curti, coordinatore dei piccoli comuni di Anci Marche ha moderato l'incontro ricordando che la riunione è il frutto del lavoro iniziato lo scorso gennaio nella sala consiliare della provincia di Ascoli Piceno. Quelle di cui stiamo parlando sono di strade danneggiate indispensabili per ricostruire il tessuto socio-economico. Maria Teresa Bianciardi ti Riferiscono IUNE RISERVATA SONO INDISPENSABILI PER RICOSTRUIRE IL TESSUTO ECONOMICO I Comuni interessati, la maggior parte nelle Marche - y milioni L'investire I lavori da Aprile 2021 -tit_org-

In arrivo 15mila euro per 3 start up OsimoLab, ecco l'incubatore di idee

Obiettivo: favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Asfalto nel parcheggio della scuola di San Sabino

[Giacomo Quattrini]

In arrivo 15mila euro per 3 start up OsimoLab, ecco l'incubatore di idee. Obiettivo: favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Asfalto nel parcheggio della scuola di San Sabino. I PROGETTI OSIMO. Nella seduta di lunedì pomeriggio la giunta Pugnali ha approvato diverse delibere tra le quali l'avvio del progetto OsimoLab proposto e seguito dalla consigliera comunale del Pd Frida Paoletta, ma anche il completamento del parco inclusivo di San Sabino e i lavori di adeguamento di un'ala della scuola materna Fornace Fagioli. L'incubatore di idee. Ma andiamo con ordine e partiamo dall'ambizioso progetto di OsimoLab, l'incubatore di idee da mettere a servizio della rete economica marchigiana per far incontrare domande e offerte e sviluppare magari start up. Un luogo fisico e virtuale dove svolgere da parte del Comune attività di accompagnamento istituzionale alle imprese e creare valore dalle relazioni tra persone, cogliendo opportunità che derivano dall'umanesimo tecnologico per un nuovo rinascimento industriale si legge nella presentazione della delibera di giunta. Le linee di indirizzo approvate puntano a sostenere lo sviluppo economico di una regione come le Marche duramente colpite non solo dalla pandemia ma anche dal sisma, che hanno bisogno di rendersi attrattive per i giovani. Per questo è importante individuare un luogo fisico e degli strumenti adeguati per consentire loro di intraprendere una attività e sviluppare un progetto. Il partenariato. Il luogo fisico, definito spazio di contaminazione tra manifattura, cultura, scienza, formazione e innovazione, è dunque essenziale per dare impulso ad OsimoLab e al suo progetto di partenariato pubblico-privato. E la giunta ha allora accolto come sede quella proposta da un'agenzia di comunicazione di via Volta, all'Aspio, la Xplace Digital Agency, dove avviare progetti sperimentali innovativi per OsimoLab. L'accordo incentrato in particolare sulla digitalizzazione è biennale e parte da gennaio 2021, con l'agenzia che metterà a disposizione gratuitamente i propri spazi, ritenuti baricentrici. Il primo passo concreto saranno i 15mila euro comunali annunciati ieri dal sindaco Pugnali per premiare tre nuove startup. OsimoLab continuerà poi in locali pubblici appena inaugureremo i numerosi contenitori culturali che nasceranno in centro ha detto il sindaco. Nella stessa seduta la giunta ha dato l'ok al finanziamento di 60mila euro per adeguare la sala mensa della scuola materna Fornace Fagioli per rispettare il dispendio di sicurezza tra i bambini come previsto dalle norme anti-Covid. La mensa infatti, considerando il fabbisogno aumentato di spazi didattici, viene utilizzata anche come aula e dunque è necessaria una manutenzione straordinaria (rifacimento del solaio a terra, nuovo sistema di areazione e coibentazione). Un'altra delibera approvata è sul parco inclusivo di San Sabino, che sarà la prima area verde attrezzata utilizzabile anche da disabili. L'amministratore pure della vicina scuola materna, dove proprio ieri il sindaco Pugnali ha segnalato l'avvio dei lavori di asfaltatura del parcheggio. Il trasporto. La giunta ha poi rinnovato il contratto di servizio con la Tpl Sri fino al 31 dicembre 2021, entro cui il Comune cederà la società di trasporto pubblico urbano. Infine ha dato l'ok ad un censimento delle prese anti-incendio in stabili comunali e nelle vie pubbliche, mediante convenzione con Astea che è il gestore del servizio idrico integrato. Il censimento servirà per aggiornare il Piano comunale di emergenza e protezione civile. Giacomo Quattrini. PRODUZIONE RISERVATA. Ok al finanziamento di 60mila euro per adeguare la sala mensa della materna Fornace Fagioli. O-SAetai. I lavori al parcheggio della scuola di San Sabino -tit_0rg- In arrivo 15mila euro per 3 start up OsimoLab, ecco l'incubatore di idee.

COVID-19

Positivo solo il 3,7% dei test analizzati = Il trend resta basso: 86 casi su 2300 test

Positivo il 3,7% dei tamponi analizzati. Un dato che non si riscontrava da oltre due mesi in Abruzzo

[Redazione]

COVID-19 Positivo solo il 3,7% dei test analizzati A pagina 6 Il trend resta basso: 86 casi su 2300 test Positivo il 3,7% dei tamponi analizzati. Un dato che non si riscontrava da oltre due mesi in Abruzzo TERAMO - Resta fortunatamente basso il trend del contagio Covid nella nostra regione. Sono 86, infatti, i nuovi casi di cui ora si è accertato nelle ultime ore in Abruzzo. Sono emersi dall'analisi di 2.330 tamponi: il risultato positivo il 3,68% dei campioni. Per vedere una percentuale tanto bassa bisogna tornare indietro di oltre due mesi. Si registrano otto decessi recenti: il bilancio delle vittime sale a 1.137. Continuano a scendere i ricoveri, che passano dai 598 di lunedì ai 575 di ieri. Dei nuovi positivi il più giovane ha un anno e il più anziano 93. Quelli con età inferiore ai 19 anni sono 16: 12 in provincia di Chieti e 4 in provincia di Teramo. Gli otto decessi - due dei quali avvenuti nei giorni scorsi e comunicati solo ieri dalle Asl di competenza - riguardano persone di età compresa tra 65 e 100 anni: tre in provincia dell'Aquila, quattro in provincia di Chieti e uno in provincia di Pescara. Gli attualmente positivi sono 418 in meno e scendono a quota 12.248: 534 pazienti (-21 rispetto a lunedì) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva e 41 (-2, con 2 nuovi ricoveri) in terapia intensiva, mentre gli altri 11.673 (-5) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. I guariti sono 20.235 (+496). Del totale dei 33.620 casi abruzzesi, 10.617 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+2 rispetto a lunedì), 6.643 in provincia di Chieti (+49), 6.870 in provincia di Pescara (+14), 9.054 in provincia di Teramo (+16), 273 fuori regione (-1) e 163 (+6) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza. LO SCREENING. È ufficialmente concluso, intanto, lo screening di massa sulla provincia di Teramo dove sono stati effettuati 60.116 tamponi permettendo di rilevare 148 positivi, il direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile Mauro Casinghmi dichiara: Grazie all'impegno dei sindaci, degli operatori sanitari e dei volontari di protezione civile quasi il 20% della provincia di Teramo è stato sottoposto allo screening, abbiamo isolato 148 positivi e questo per noi è un grande successo. Nel comune di Alba Adriatica sono stati effettuati 2.140 tamponi 1 positivo, ad Ancarano 431 tamponi 3 positivi, ad Arsita 254 tamponi di cui 2 positivi, ad Atri 1.919 tamponi 1 positivo, a Basciano 921 tamponi 4 positivi, a Bellante 1.515 tamponi 6 positivi, a Bisenti 408 tamponi 2 positivi, a Campi 1.229 tamponi 12 positivi, a Canzano 385 tamponi 3 positivi, a Castellalto 1.163 tamponi 4 positivi, a Castiglione M.R. 389 tamponi nessuno positivo, a Castilenti 319 tamponi nessuno positivo, a Cellino Attanasio 461 tamponi 1 positivo, a Cermignano 424 tamponi 4 positivi, a Civitella del Tronto 930 tamponi 3 positivi, a Colonnella 658 tamponi 3 positivi, a Conloguerra 382 tamponi 2 positivi, a Corropoli 738 tamponi 2 positivi, a Giulianova 3.935 tamponi 4 positivi, a Marinsicuro 1.904 tamponi 5 positivi, a Monlefino 324 tamponi nessuno positivo, a Molitorio al Vomano 1.343 tamponi 3 positivi, a Morrò d'Oro 653 tamponi 1 positivo, a Mosciano Sant'Angelo 2.078 tamponi 4 positivi, a Nereolo 715 tamponi nessuno positivo, a Notaresco 1.461 tamponi 1 positivo, a Penna Sant'Andrea 474 tamponi 1 positivo, a Pictracama 63 tamponi nessuno positivo, a Pineto 2.881 tamponi 4 positivi, a Rocca Santa Maria 152 tamponi nessuno positivo, a Roseto 4.834 tamponi 12 positivi, a Sant'Elpidio alla Vibrata 1.928 tamponi effettuati 4 positivi, a Sanl'Omeo 825 tamponi 1 positivo, a Silvi 2.140 tamponi 11 positivi, a Teramo 15.276 tamponi 29 positivi, a Torano Nuovo 535 tamponi 7 positivi, a Torricella Sicura 749 tamponi 1 positivo, a Tortorella 1.718 tamponi 5 positivi, a Valle Castellana 49 tamponi nessuno positivo, nei comuni della valle siciliana che comprendono: Caselle Castagna, Castelli, Colledara, Isola del Gran Sasso e Tossica, sono stati effettuati 1.121 tamponi di cui 1 solo positivo, a L'anno Adriano e a Crognaleto 292 tamponi 1 positivo. Foto d'archivio -tit.org- Positivo solo il 3,7% dei test analizzati Il trend resta basso: 86 casi su 2300 test

Coronavirus: in Toscana 309 nuovi casi e 22 i decessi

[Redazione]

In Toscana sono 116.544 i casi di positività al coronavirus, 309 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 101.212 (86,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.806.133, 8.563 in più rispetto a ieri, di cui il 3,6% positivo. Sono invece 2.920 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 10,6% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 6.233 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 11.837, -4,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.116 (34 in meno rispetto a ieri), di cui 175 in terapia intensiva (10 in meno). Oggi si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'età media di 79,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 309 casi odierni è di 49 anni circa (il 11% ha meno di 20 anni, il 26% tra 20 e 39 anni, il 31% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 13% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 32.501 i casi complessivi ad oggi a Firenze (98 in più rispetto a ieri), 10.158 a Prato (21 in più), 10.258 a Pistoia (25 in più), 7.473 a Massa-Carrara (25 in più), 12.011 a Lucca (38 in più), 16.275 a Pisa (38 in più), 8.260 a Livorno (19 in più), 10.286 ad Arezzo (19 in più), 4.707 a Siena (12 in più), 4.060 a Grosseto (14 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 152 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 112 nella Nord Ovest, 45 nella Sud est. La Toscana si trova al 11 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.125 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.254 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.942 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.884, Massa Carrara con 3.835, la più bassa Siena con 1.762. Complessivamente, 10.721 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (525 in meno rispetto a ieri, meno 4,7%). Sono 23.488 (160 in meno rispetto a ieri, meno 0,7%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 7.353, Nord Ovest 12.254, Sud Est 3.881). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.116 (34 in meno rispetto a ieri, meno 3%), 175 in terapia intensiva (10 in meno rispetto a ieri, meno 5,4%). Le persone complessivamente guarite sono 101.212 (846 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 368 persone clinicamente guarite (32 in meno rispetto a ieri, meno 8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 100.844 (878 in più rispetto a ieri, più 0,9%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'età media di 79,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 2 a Prato, 1 a Pistoia, 1 a Massa-Carrara, 5 a Lucca, 1 a Pisa, 1 a Livorno, 1 a Arezzo, 2 a Siena, 1 residente fuori Toscana. Sono 3.495 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.184 a Firenze, 238 a Prato, 264 a Pistoia, 374 a Massa Carrara, 318 a Lucca, 394 a Pisa, 260 a Livorno, 211 ad Arezzo, 117 a Siena, 82 a Grosseto, 53 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 93,7 per 100.000 residenti contro il 114,7 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (191,9 per 100.000), Firenze (117,1 per 100.000) e Pisa (94,0 per 100.000), il più basso a Grosseto (37,0 per 100.000).

Il Covid si fa sentire anche nel bilancio di Ausl: rosso da 18 milioni

[Redazione]

C'è un buco di 18 milioni e cento mila euro nel bilancio preventivo dell'Ausl di Piacenza (che in realtà è già un pre-consuntivo, ha detto il direttore generale Luca Baldino). Per la prima volta in 11 anni i conti non sono in equilibrio ha spiegato il dg in Conferenza socio-sanitaria ma la Regione ha autorizzato la perdita causata da un forte incremento dei costi su tantissimi fronti causa Covid: trasporti sanitari, personale. Tutti costi coperti attraverso i fondi della Protezione civile, fondi ministeriali e della Comunità Europea. Parte delle coperture sono state autorizzate, altre non ancora ma la Regione è tranquilla e da qui a maggio quando approveremo il bilancio consuntivo i maggiori costi autorizzati da Bologna troveranno copertura. Il bilancio è stato approvato all'unanimità dai sindaci. I primi cittadini sono stati ringraziati dallo stesso Baldino per il rapporto di collaborazione in questi momenti terribili e la Regione che mi ha consentito di muovermi senza alcun limite di budget. Nella seconda ondata mai sospesa attività ordinaria come la Lombardia. È stato il Covid a farla da padrone nelle attività annuali messe in campo da Ausl, prime su tutte il rafforzamento e la messa in sicurezza degli ospedali, il riavvio delle attività ordinarie ambulatoriali e non. Erano state sospese le attività non urgenti da marzo a metà maggio ma con il riavvio nella seconda ondata della pandemia non abbiamo sospeso nulla tra le attività ordinarie, anche se in questo momento in numeri sul volume delle prestazioni ambulatoriali non sono gli stessi che avevamo prima di febbraio. Non abbiamo seguito la Lombardia che invece ha chiuso e sospeso tutto. Rilevata l'importanza delle Usca inventate a Piacenza e attività di contact tracing e dei tamponi a domicilio, oltreché del proseguimento dell'assistenza domiciliare integrata, delle cure palliative e per i pazienti diabetici, il consulto ostetrico-ginecologico. Non si è interrotta attività di salute mentale e delle dipendenze patologiche con anche attivazione del lavoro a distanza che ha coinvolto tra gli altri le équipes psicologica per le emergenze a sostegno di professionisti, familiari in lutto e sanitari colpiti emotivamente da questa esperienza. Gli interventi negli ospedali A Piacenza Ausl si è concentrata sulla Piattaforma urgenza con la neurologia, sul terzo piano del blocco A con la pneumologia, area critica e Utir ha illustrato Baldino -. In terapia intensiva sono stati dotati i monitor ai letti dell'area critica e dell'area urgenza, è stato ristrutturato il locale di distribuzione dei farmaci e dell'unità di microbiologia per le analisi dei tamponi ed è stata realizzata una struttura di pre-triage in pronto soccorso. Ospedale di Castello è stato mantenuto covid-free e lì è stata trasferita buona parte della chirurgia. Anche qui sono stati dotati i monitor per i letti dell'area cardiologica e restano da realizzare alcuni impianti proprio in quell'area ma si aspetta un allentamento della pressione generata dal Covid. A Bobbio è stata realizzata la nuova lavanderia ed è stato inaugurato il tavolo radiologico, a Fiorenzuola si sta completando il blocco B, a Villanova è stata garantita l'unità spinale e riabilitativa e si è proceduto all'aggiudicazione della gara per i lavori riguardanti la costruzione della piscina coperta. Il bilancio illustrando i dati del bilancio approvato dai sindaci Baldino ha fatto messo in risalto l'incremento dei costi causato dal Covid, in particolare per dispositivi di protezione individuale e reagenti diagnostici (+7,17%), per il personale (+4,5%) e per il lavoro flessibile per fronteggiare l'emergenza (+168,8%), per l'incremento delle convenzioni con i medici di medicina generale, con i pediatri di libera scelta e attivazione delle Usca (+10%). Aumentati anche i costi per i servizi per servizi non sanitari (+2,71%), trasporti sanitari di emergenza e urgenza (+25%), prestazioni di assistenza ospedaliera come i ricoveri Covid (+20%), diminuiti i costi per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale da operatori accreditati (-24%). Investimenti Ammontano a due milioni e 340 mila euro gli investimenti messi in campo con il Piano di potenziamento post emergenza Covid. In particolare nel 2021 è previsto il rinnovo degli impianti di trattamento aria nel reparto Malattie infettive dell'ospedale di Piacenza (380 mila euro), il rinnovo degli impianti del secondo piano del polichirurgico (200 mila) e del reparto di cardiologia di Castello (200 mila), il rinnovo degli impianti del reparto di medicina (200 mila) e del pronto soccorso di Fiorenzuola (un milione e 350 mila euro). Ausl ha messo in campo ulteriori risorse nel 2020 per sette milioni e 884 mila

euro per lavori, acquisto di attrezzature sanitarie, strutture informatiche e mezzi, coperti con donazioni (tre milioni e 325mila euro), Fondo Protezione civile (un milione e 308mila euro), tre milioni e 251mila euro che devono ancora essere rendicontati. Ricevuti finanziamenti provenienti da fondi regionali e statali per investimenti extra Covid, pari a sette milioni e 195mila euro.

[data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#F2463D;}

Covid-19, il sindaco di Rivergaro: Ecco come abbiamo aiutato tutti

[Redazione]

Per far fronte alla pandemia, a Rivergaro sono stati assegnati ad inizio giugno 432.381 mila euro e, con avvicinarsi della fine dell'anno, la Giunta di Rivergaro guidata dal sindaco Andrea Albasi intende tirare le somme sui provvedimenti adottati per fronteggiare le difficoltà sociali ed economiche causate dall'emergenza sanitaria. La nostra Amministrazione - dichiara il sindaco Albasi - si è posta l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno. Per questo abbiamo lavorato su più fronti aiutando da un lato le famiglie rivergaresi e dall'altro le attività economiche del nostro territorio che hanno visto ridotti i propri guadagni a causa della chiusura obbligata dai vari Dpcm adottati nei primi giorni di marzo. Il primo sostegno alle famiglie è stato dato attraverso la distribuzione di buoni spesa per un totale di 37.328 mila messi a disposizione della Protezione Civile, per utilizzo di questi buoni hanno aderito tutti i negozi del nostro territorio che vendono beni di prima necessità, molti dei quali si sono adoperati fin da subito anche con le consegne a domicilio per garantire a tutti la possibilità dell'utilizzo degli stessi buoni. Durante il periodo estivo, per sostenere il rientro al lavoro delle famiglie con figli, sono stati stanziati circa 24 mila per ridurre le quote di iscrizione dei centri estivi maggiorate dai costi lievitati per poter rispettare le misure di prevenzione anti Covid, lo stesso è stato fatto per la riapertura del nido e a copertura delle maggiori spese di trasporto e servizio mensa. Nelle ultime settimane inoltre è uscito un bando che distribuirà voucher a copertura dei costi sostenuti dalle famiglie con reddito Isee fino a 35 mila per iscrizione dei figli ad attività sportive. Per quanto riguarda le attività economiche rivergaresi il primo provvedimento è stato la proroga delle scadenze TARI al 30/09/2020 e la previsione in bilancio di 110 mila a riduzione della metà della quota variabile del tributo per tutte le attività che hanno sospeso il proprio lavoro nel lockdown e per i cittadini in grave difficoltà economica. Per sostenere la riapertura di bar, ristoranti ed esercizi commerciali a seguito del periodo di lockdown, Amministrazione Comunale ha azzerato il canone sull'occupazione del suolo pubblico (COSAP) per attività del centro storico per un importo pari a circa 31 mila. Inoltre, per le attività economiche rivergaresi che nei primi mesi del 2020 hanno subito una riduzione di fatturato, Amministrazione Comunale ha stanziato 150 mila per la copertura di un bando a sostegno delle stesse. Il bando ha avuto un grande riscontro grazie anche alle associazioni di categoria con cui abbiamo collaborato per favorire l'adesione da parte del maggior numero possibile di attività - sottolinea l'assessore al bilancio Monica Rancati -, entro l'inizio delle festività natalizie saranno eseguiti i bonifici in base alla graduatoria che tiene conto delle varie situazioni di difficoltà in cui si sono trovate le attività colpite. In questi mesi - conclude il sindaco Albasi - abbiamo promosso provvedimenti mirati ad aiutare fasce di popolazione e attività del nostro territorio maggiormente colpite da questa emergenza. Davanti a noi abbiamo ancora mesi non semplici, ma siamo pronti a sostenere ulteriormente la nostra comunità. Crediamo infatti in una ripresa nel 2021 anche se con tutte le cautele del caso. E' per questo motivo che abbiamo deciso di aprire un bando con scadenza al 31 marzo 2021 per insediamento di nuove attività artigianali con l'intento di favorire la riapertura di negozi chiusi nel centro storico di Rivergaro ma anche nel resto delle frazioni. Stiamo inoltre lavorando ad un bando, come proposto anche dalla minoranza, che permetta la distribuzione di carte prepagate che possano essere spese nei negozi e nelle attività artigianali del nostro comune nei prossimi mesi dell'anno nuovo.

[data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1}[data-player]{--player--theme-color:#F2463D;}

"Positivi 42 ospiti su 51, Cra, ora chiarimenti" - Cronaca

[Redazione]

Sono 139 le nuove positività al Covid-19 rilevate dall'ultimo bollettino dell'Ausl nella nostra provincia; 126 riguardano persone che si trovano in isolamento domiciliare e 13 che sono state invece ricoverate in reparti non di terapia intensiva. Dodici i decessi e tra questi un 52enne di Vignola. Intanto i 42 casi positivi su 51 ospiti registrati alla casa di riposo Delia Repetto di Castelfranco scatenano le polemiche della consigliera comunale della lista Nuovo San Cesario Sabina Piccinini, che commenta: "Lo abbiamo appreso lunedì durante la riunione dei capigruppo consiliari dell'Unione del Sorbara. I numeri sono inaccettabili, perché gli anziani sono notoriamente le persone più a rischio e per questo dovrebbero essere anche le più protette. Nonostante tutte le misure finora emanate in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica, non si è riusciti ad impedire la diffusione del virus proprio fra i soggetti più fragili. Un'interrogazione è stata presentata dal nostro gruppo. Sarà dunque interessante capire quali responsabilità verranno individuate". Dall'altra parte, Ausl replica in una nota: "L'Ausl si è attivata sin da subito per fornire il proprio supporto alla Cra Delia Repetto. La direzione generale dell'Ausl, con il Comune di Castelfranco, si è fatta portatrice presso il Centro di coordinamento della Protezione Civile della richiesta di integrare la dotazione organica della Cra con personale infermieristico e di assistenza dell'Esercito. Contestualmente, Ausl ha messo a disposizione della Cra proprio personale". Riproduzione riservata

Il virus fa altre due vittime Screening, ultimo giorno - Cronaca

Il Piceno piange una donna di 81 anni di Castel di Lama e un 96enne di Ascoli. Test di massa: hanno partecipato in 8.804. Ieri la visita di Latini e Saltamartini

[Redazione]

Ultimo giorno, oggi, per poter aderire allo screening di massa promosso dalla Regione allo scopo di prevenire il contagio da Covid-19. Le due sedi in cui ad Ascoli è possibile effettuare il tampone antigenico rapido sono la palestra di Monticelli e la Casa della gioventù in zona Pennile di Sotto. Anche oggi saranno aperte dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19 e per chi volesse raggiungerle per sottoporsi al test è necessario presentarsi muniti di tessera sanitaria e autocertificazione che può essere scaricata sul sito del Comune. E consigliata la prenotazione da farsi, o tramite il portale Cure primarie, o tramite app Smart4You, ma anche senza è possibile usufruire del servizio, che è gratuito. Ieri, intanto, sono stati 1.985 i cittadini che hanno partecipato e per cinque di loro esito del test è stato positivo. Ora sarà il tampone molecolare a confermare o meno la diagnosi di Sars-Cov-2. Complessivamente, da venerdì, e dunque in cinque giorni, sono stati 8.804 gli ascolani che hanno aderito e 14 i positivi. Intanto, nella mattinata di ieri, le due sedi ascolane di screening sono state visitate dall'assessore regionale alla sanità Filippo Saltamartini, accompagnato dall'assessore Giorgia Latini. Ad accoglierli il direttore dell'Area vasta 5, Cesare Milani, e il sindaco Marco Fioravanti. "Ringrazio Saltamartini dice la Latini per la graditissima visita e la sua vicinanza al nostro territorio. Un grazie speciale anche alle Forze dell'ordine, alla Protezione civile, a tutti gli operatori sanitari e ai volontari che in questi giorni sono stati impegnati in questa attività di screening molto importante. Abbiamo obiettivo di individuare e tracciare il maggior numero di persone asintomatiche, affinché si possa arginare al meglio il diffondersi del virus. Il mio invito è quello di sottoporsi al test, perché ognuno di noi può fare la differenza. Bastano pochi minuti". Per quanto riguarda infine i numeri relativi al Covid-19 registrati nelle ultime 24 ore nel Piceno, ci sono stati purtroppo altri due decessi: una donna di 81 anni di Castel di Lama morta all'ospedale di San Benedetto e un uomo di 96 anni di Ascoli morto al Mazzoni. Complessivamente i decessi nella provincia, da quando è iniziata la pandemia, sono stati 126, e tutti, tranne 13, si sono verificati durante la seconda ondata. Sono scesi invece a 49 i ricoveri di positivi nei due nosocomi: 9 si trovano in terapia intensiva, 13 in semi-intensiva, 7 in pneumologia Covid e 20 in reparti non intensivi. Nella Rsa di Ripatransone ci sono invece ricoverati 25 anziani con Sars-Cov-2. In isolamento domiciliare fiduciario ci sono attualmente 1669 cittadini, di cui 1349 asintomatici e 320 sintomatici, tra cui 46 operatori sanitari. Lorenza Cappelli

Riproduzione riservata

Coronavirus, il bollettino di Foligno del 22 dicembre: una persona deceduta, 4 positivi e 18 guariti

Gli attualmente positivi sono 226, 206 le persone in isolamento contumaciale

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 226, 206 le persone in isolamento contumaciale. Una persona deceduta, 4 nuovi positivi e 18 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 11.45 del 22 dicembre, sono 226 (-15 rispetto al 21 dicembre) gli attualmente positivi al Covid-19 nel Comune di Foligno. Al 22 dicembre sono 20 (+1 rispetto al 21 dicembre) i ricoverati in ospedale, di cui 4 (+1 rispetto al 21 dicembre) in terapia intensiva, e 206 (-16 rispetto al 21 dicembre) in isolamento contumaciale. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 1.489 (+4 rispetto al 21 dicembre) i casi totali di positività al Covid-19 registrati a Foligno, 1.228 (+18 rispetto al 21 dicembre) i guariti e 35 (+1 rispetto al 21 dicembre) i decessi. All'ospedale San Giovanni Battista si trovano ricoverati, compresi i pazienti da altri comuni o fuori regione, in totale 29 (+1 rispetto a ieri 21 dicembre) persone, di cui 6 (+1 rispetto al 21 dicembre) in terapia intensiva. Il dato sui tamponi effettuati a Foligno non è riportato nella dashboard regionale. Il dato regionale - l'unico disponibile - è di 3.780 tamponi eseguiti in Umbria nelle ultime 24 ore. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus, il bollettino di Perugia del 22 dicembre: nessuna persona deceduta, 26 positivi e 35 guariti

Gli attualmente positivi sono 511, 480 le persone in isolamento contumacia

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 511, 480 le persone in isolamento contumacia. Nessuna persona deceduta, 26 nuovi positivi e 35 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 11.45 del 22 dicembre, sono 511 (-9 rispetto al 21 dicembre) gli attualmente positivi. Al 22 dicembre sono 31 (-3 rispetto al 21 dicembre) le persone ricoverate in ospedale, di cui 1 (+1 rispetto al 21 dicembre) in terapia intensiva, e 480 (-6 rispetto al 21 dicembre) in isolamento contumacia. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 5.822 (+26 rispetto al 21 dicembre) i casi di positività totali al Covid-19 a Perugia, 5.203 (+35 rispetto al 21 dicembre) i guariti e 108 (invariato rispetto al 21 dicembre) i decessi. All'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia sono ricoverate, compresi i pazienti da altri comuni dell'Umbria e da fuori regione, 47 persone (-5 rispetto al 21 dicembre), di cui 8 (+2 rispetto al 21 dicembre) in terapia intensiva. Il dato sui tamponi effettuati a Perugia non è riportato nella dashboard regionale. Il dato regionale - l'unico disponibile - è di 3.780 tamponi eseguiti in Umbria nelle ultime 24 ore. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 22 dicembre: quattro morti, 114 positivi e 234 guariti

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 22 dicembre: quattro morti, 114 positivi e 234 guariti

[Redazione]

Eseguiti 3.780 tamponi, gli attualmente positivi sono 3729. Quattro morti, 114 positivi e 234 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato al 22 dicembre, sono 3729 (-124 rispetto al 21 dicembre) gli attualmente positivi al Covid-19 in Umbria. Al 22 dicembre sono 288 (-11 rispetto al 21 dicembre) i ricoverati in ospedale, di cui 44 (+3 rispetto al 21 dicembre) in terapia intensiva, e 3.441 (-113 rispetto al 21 dicembre) le persone in isolamento contumacia. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 27.396 (+114 rispetto al 21 dicembre) i casi totali di positività al coronavirus registrati in Umbria, 23.089 (+234 rispetto al 21 dicembre) i guariti, 578 (+4 rispetto al 21 dicembre) i decessi e 481.344 (+3.780 rispetto al 21 dicembre) i tamponi eseguiti. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus, il bollettino di Spoleto del 22 dicembre: nessuna persona deceduta, 1 positivo e 13 guariti

Gli attualmente positivi sono 202, 193 le persone in isolamento contumacia

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 202, 193 le persone in isolamento contumacia. Nessuna persona deceduta, 1 solo positivo e 13 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 11.45 del 22 dicembre, sono 202 (-12 rispetto al 21 dicembre) gli attualmente positivi al Covid-19 nel Comune di Spoleto. Al 22 dicembre sono 9 (-1 rispetto al 21 dicembre) i ricoverati in ospedale, di cui 2 (invariato rispetto al 21 dicembre) in terapia intensiva, e 193 (-11 rispetto al 21 dicembre) in isolamento contumacia. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 1.126 (+1 rispetto al 21 dicembre) i casi totali di positività al Covid-19 registrati a Spoleto, 902 (+13 rispetto al 21 dicembre) i guariti e 22 (invariato rispetto al 21 dicembre) i decessi. All'ospedale San Matteo degli Infermi si trovano ricoverati, compresi i pazienti da altri comuni o fuori regione, in totale 28 (-1 rispetto a ieri 21 dicembre) persone, di cui 7 (+1 rispetto al 21 dicembre) in terapia intensiva. Il dato sui tamponi effettuati a Spoleto non è riportato nella dashboard regionale. Il dato regionale - l'unico disponibile - è di 3.780 tamponi eseguiti in Umbria nelle ultime 24 ore. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, la mappa al 22 dicembre: tutti i dati comune per comune

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile

[Redazione]

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile. Altri 114 casi di coronavirus (quindi 73 in più rispetto ai 41 di ieri) sono stati registrati oggi (martedì 22 dicembre) in Umbria, dove diventano così 27.396 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (3.780 però - quindi 3.429 in più rispetto ai 351 del giorno precedente - i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 481.344). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.45 - si evince comunque un calo per quanto riguarda gli attualmente positivi, che ora sono 3.729 (-124). Questo perché cresce il numero dei guariti che diventano 23.089 (+234), mentre salgono a 578 (+4) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Diminuisce invece il numero delle persone in isolamento contumaciale, che ora sono 3.441 (-113), mentre nei 'Covid Hospital' umbri scende a 288 (-11) il numero dei pazienti ricoverati ma sale a 44 (+3) il totale di quelli in terapia intensiva. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (scendono a 85 su 92 quelli attualmente 'positivi', che ieri erano 86) - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva... CASI DI POSITIVITÀ TOTALI ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDUTI ISOLAMENTI CONTUMACIALI RICOVERATI COVID HOSPITAL, TERAPIA INTENSIVA. Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Covid, anche i vigili del fuoco in prima linea: "Situazioni operative senza precedenti"

[Redazione]

"Anche anno 2020 ha visto il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco confrontarsi con situazioni complesse ed eventi drammatici, per prima emergenza legata all'epidemia da covid-19, che ha determinato anche per i Vigili del Fuoco situazioni operative senza precedenti, per la durata e per le dimensioni dell'evento, e con la gestione a livello nazionale di numerosi altri eventi di protezione civile, nei quali anche il nostro Comando Provinciale è stato impegnato nei soccorsi alle popolazioni e a ripristinare le condizioni minime per consentire immediata ripresa delle attività essenziali". Così tracciano il bilancio di quest'anno che volge al termine dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna, la cui attività - sottolineano - non solo è stata "indirizzata all'obiettivo di una città più sicura, ma "servita per acquisire maggiore consapevolezza sulle reali vulnerabilità di questo territorio, le specifiche peculiarità che determinano la tipicità di certi interventi ricorrenti, rispetto ai quali si indirizza e si organizza attività di soccorso e si individuano i campanelli di allarme che rendono necessaria una mirata attività di prevenzione". Merita per questo motivo menzione attività ordinaria, svolta dal personale del Comando tutti i giorni a servizio della collettività. Le attività del vigili del fuoco nel 2020: i dati Dall'inizio dell'anno i vigili del fuoco hanno svolto nella provincia di Bologna 13.660 interventi di soccorso di cui 3.785 per incendi e 792 per allagamenti e danni acqua; ha inoltre un rilievo significativo la voce dei soccorsi e salvataggi di persone, che sono stati 3.959 di cui 80 operazioni di ricerche di persone disperse e il concorso nella ricerca di persone scomparse, che ci hanno visto operare nelle situazioni più disparate. Troppi sono ancora gli incidenti stradali, in cui sono chiamati a intervenire per il recupero e il salvataggio di persone: sino a 491 nel 2020 quelli in cui è servito intervento dei Vigili del Fuoco, per la serietà dei danni e delle conseguenze alle persone. Nel settore della prevenzione incendi nell'anno in corso sono state trattate dal Comando 4.598 pratiche di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi. Il Comando ha effettuato inoltre 257 servizi di vigilanza in locali di pubblico spettacolo, esposizioni e impianti sportivi e ha effettuato 74 corsi di formazione per addetti antincendio che hanno coinvolto 856 discenti per un totale di 27 ore di attività formativa erogata. Per tutta attività svolta è stato determinante il contributo di tutte le squadre di soccorso, delle Sedi permanenti e volontarie, dei funzionari tecnici che hanno coordinato le attività e del personale amministrativo, che supporta la struttura del Comando. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#F2463D;} Anno del covid, l'impegno dei caschi rossi A questi dati si aggiunge attività svolta dal Comando Provinciale in concomitanza dell'emergenza COVID -19, che ha visto il nucleo NBCR del Comando coinvolto in attività di sanificazione e igienizzazione dei locali pubblici, supporto ai sindaci per le attività di informazione, assistenza per attività di Protezione Civile e supporto al trasporto di materiale urgente con squadre permanenti e volontarie del Comando. In particolare il Comando ha effettuato 89 interventi per igienizzazione di locali pubblici, attività di supporto per trasporto materiale urgente, 12 attività di supporto ai sindaci e 3 assistenza per attività di Protezione Civile.

Istruzioni per lo smaltimento dei rifiuti domestici degli utenti in quarantena obbligatoria.*[Redazione]*

Durante il periodo di quarantena viene interrotta la raccolta differenziata dei rifiuti presso le utenze dei cittadini posti in quarantena obbligatoria (positivi e non), pertanto tutti i rifiuti domestici, indipendentemente dalla loro natura, includendo fazzoletti, rotoli di carta, teli monouso, mascherine e guanti, sono considerati **INDIFFERENZIATI** e quindi raccolti e conferiti insieme. Per la raccolta dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale. Si raccomanda di: chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti mono uso; non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani; evitare accesso di animali da compagnia ai locali dove sono presenti i sacchetti di rifiuti; smaltire il rifiuto dalla propria abitazione esclusivamente il martedì e venerdì di ogni settimana, lasciandolo in prossimità del civico entro le ore 13, disinfettare, dopo ogni utilizzo, il contenitore utilizzato per il conferimento all'esterno dei rifiuti. Per i soggetti in sorveglianza che non avessero la possibilità di far conferire all'esterno i rifiuti, si prega di contattare il Servizio Ambiente del Comune (ai numeri telefonici 0746.287807 e 0746.287800 o via mail all'indirizzo settore.ambiente@comune.rieti.it) al fine di organizzare al meglio l'attività. La raccolta in forma indifferenziata presso queste utenze terminerà con la fine del periodo di sorveglianza domiciliare comunicato dalla ASL di Rieti. Successivamente alla fine del periodo di sorveglianza sanitaria domiciliare, si dovrà riprendere lo smaltimento dei rifiuti nelle consuete modalità. Eventuali variazioni del calendario di raccolta o altre informazioni, saranno comunicate tempestivamente con avviso in apposita sezione dedicata sui siti web del Comune (www.comune.rieti.it) e dell'ASM Rieti S.p.A. (<http://www.asmrieti.it/>). Per qualsiasi ulteriore informazione inerente questo servizio si invita a contattare il Servizio Ambiente del Comune di Rieti (settore.ambiente@comune.rieti.it) o direttamente i dipendenti: - Alessandro Colalelli (e.mail alessandro.colalelli@comune.rieti.it) tel. 0746.287800 / 0746.287807 - Simona Angelucci (e.mail simona.angelucci@comune.rieti.it) tel. 0746.287326. Per ulteriori problematiche legate all'emergenza Covid-19 (es: la consegna farmaci, ecc.) è possibile contattare il Centro Operativo Comunale della Protezione Civile ai numeri 0746.287.215/285.

CAMBIO DEL CALENDARIO DI RACCOLTA DURANTE LE FESTIVITÀ NATALIZIE Nel periodo delle festività Natalizie il calendario di raccolta dei rifiuti presso le utenze dei cittadini posti in quarantena obbligatoria (positivi e non), subisce delle modifiche per cui la raccolta sarà effettuata nei giorni seguenti: **SABATO 26 DICEMBRE** (anziché venerdì 25 dicembre) **MARTEDÌ 29 DICEMBRE** **SABATO 2 GENNAIO** (anziché venerdì 1 gennaio)

attualità: Smaltimento dei rifiuti domestici degli utenti in quarantena obbligatoria, le istruzioni

[Redazione]

Come fare per essere in regola? dalla Redazione martedì 22 dicembre 2020 - 11:41 Durante il periodo di quarantena viene interrotta la raccolta differenziata dei rifiuti presso le utenze dei cittadini posti in quarantena obbligatoria (positivi e non), pertanto tutti i rifiuti domestici, indipendentemente dalla loro natura, includendo fazzoletti, rotoli di carta, teli monouso, mascherine eguanti, sono considerati **INDIFFERENZIATI** e quindi raccolti e conferiti insieme. Per la raccolta dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale. Si raccomanda di: chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti mono uso; non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani; evitare l'accesso di animali da compagnia ai locali dove sono presenti i sacchetti di rifiuti; smaltire il rifiuto dalla propria abitazione esclusivamente il martedì e venerdì di ogni settimana, lasciandolo in prossimità del civico entro le ore 13, disinfettare, dopo ogni utilizzo, il contenitore utilizzato per il conferimento all'esterno dei rifiuti. Per i soggetti in sorveglianza che non avessero la possibilità di far conferire all'esterno i rifiuti, si prega di contattare il Servizio Ambiente del Comune (ai numeri telefonici 0746.287807 e 0746.287800 o via mail all'indirizzo settore.ambiente@comune.rieti.it) al fine di organizzare al meglio l'attività. La raccolta in forma indifferenziata presso queste utenze terminerà con la fine del periodo di sorveglianza domiciliare comunicato dalla ASL di Rieti. Successivamente alla fine del periodo di sorveglianza sanitaria domiciliare, si dovrà riprendere lo smaltimento dei rifiuti nelle consuete modalità. Eventuali variazioni del calendario di raccolta o altre informazioni, saranno comunicate tempestivamente con avviso in apposita sezione dedicata sui siti web del Comune (www.comune.rieti.it) e dell'ASM Rieti S.p.A. (<http://www.asmrieti.it/>). Per qualsiasi ulteriore informazione inerente questo servizio si invita a contattare il Servizio Ambiente del Comune di Rieti (settore.ambiente@comune.rieti.it) o direttamente i dipendenti: - Alessandro Colalelli (e.mail alessandro.colalelli@comune.rieti.it) tel. 0746.287800 / 0746.287807 - Simona Angelucci (e.mail simona.angelucci@comune.rieti.it) tel. 0746.287326 Per ulteriori problematiche legate all'emergenza Covid-19 (es: la consegna farmaci, ecc.) è possibile contattare il Centro Operativo Comunale della Protezione Civile ai numeri 0746.287.215/285. Cambio del calendario di raccolta durante le festività natalizie Nel periodo delle festività Natalizie il calendario di raccolta dei rifiuti presso le utenze dei cittadini posti in quarantena obbligatoria (positivi e non), subisce delle modifiche per cui la raccolta sarà effettuata nei giorni seguenti: **SABATO 26 DICEMBRE** (anziché venerdì 25 dicembre) **MARTEDÌ 29 DICEMBRE** **SABATO 2 GENNAIO** (anziché venerdì 1 gennaio)

49

Capannori, solo alimentari per il mercato settimanale il 24 e 31 dicembre

Edizione natalizia del mercato contadino a Marlia e nel capoluogo anticipata a domani

[Redazione]

Il mercato settimanale di piazza Aldo Moro a Capannori vista la coincidenza con il Natale e il primo dell'anno si svolgerà giovedì 24 e giovedì 31 dicembre e, a causa delle disposizioni Covid, vedrà la presenza solo dei banchi alimentari. Domani (23 dicembre) dalle 8,30 alle 12,30 in piazza Aldo Moro si terrà un'edizione natalizia del mercato contadino. I cittadini potranno acquistare frutta e ortaggi freschi e molti altri prodotti agroalimentari a chilometro zero e, allo stesso tempo, compiere un gesto di solidarietà lasciando una spesa sospesa che le associazioni di protezione civile provvederanno a consegnare alle famiglie del territorio che si trovano in difficoltà segnalate dai centri di ascolto del territorio della Caritas. Al mercato saranno presenti anche alcune realtà locali: Daccapo, il centro di riuso solidale e la commissione pari opportunità del Comune che promuoveranno la loro attività e impresa sociale Terra di Tutti che proporrà articoli artigianali di vario genere e creazioni natalizie realizzati con materiali di recupero. Anticipato a domani anche il mercato contadino di Marlia, che di solito si tiene il sabato, vista la coincidenza con la festività di Santo Stefano.

Nonantola, sommerso e danneggiato anche il deposito archeologico del Museo

[Redazione]

Parte del materiale stoccato nei sotterranei della scuola D. Aligheri è stato compromesso e per un'altra parte sarà invece necessaria un'opera di restauro. Fra gli ingenti danni causati dall'alluvione del 6 dicembre a Nonantola, si devono contare anche quelli al patrimonio storico locale: anche il Museo infatti ha subito perdite. Fortunatamente acqua non è arrivata presso la sede del museo nella Torre dei Bolognesi, ma il deposito archeologico, collocato nei sotterranei della scuola secondaria di primo grado D. Aligheri, è stato completamente sommerso. Il Museo di Nonantola, che dal 2016 ha ricevuto dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara autorizzazione al deposito dei reperti archeologici di proprietà statale, conservava nel magazzino 225 casse di materiali archeologici (ceramiche, oggetti in metallo, intonaci, ossa, vetro...). Alcuni materiali sono stati irrimediabilmente danneggiati ma la maggior parte della casse è stata recuperata: i materiali sono coperti da uno spesso strato di fango quindi dovranno essere tutti sottoposti a una lunga e laboriosa operazione di pulitura per poter provvedere al ripristino delle casse e alla loro collocazione nel nuovo deposito. Nelle giornate di sabato 12 e domenica 13 dicembre è stato possibile provvedere al trasferimento di tutte le casse presenti in un luogo idoneo alla loro conservazione. Per le operazioni di svuotamento del sotterraneo è stato fondamentale aiuto dalla Protezione civile della Regione Piemonte e Lombardia, che hanno abbassato il livello dell'acqua per rendere possibile accesso ai locali alluvionati. Le operazioni di recupero sono state seguite dal curatore del Museo di Nonantola, sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologia, grazie al prezioso e indispensabile aiuto dell'Associazione Nazionale Tutela e Salvaguardia Beni Culturali della Protezione civile - Comacchio Trepponti. Circa la metà dei materiali collocati nel deposito archeologico provenivano da raccolte di superficie effettuate sul territorio nonantolano negli anni 80/90 da ArcheoNonantola e dal Sig. Angelo Borsari ed erano relative a siti dell'età del Bronzo, età del Ferro ed epoca romana. L'altra metà era invece costituita dalle casse di materiali provenienti dagli scavi archeologici effettuati dall'Università Ca Foscari di Venezia tra il 2004 e il 2015 nel centro storico del paese ed erano prevalentemente materiali di epoca medievale. Nonantola è stata infatti al centro di un importante progetto di ricerca che ha preso il via nel 2001, sotto la direzione scientifica del Prof. Sauro Gelichi, che ha permesso di analizzare non solo lo spazio fisico dell'abbazia di San Silvestro e delle pertinenze monastiche, ma intero borgo nonantolano con le sue differenti fasi di sviluppo durante l'età medievale ed, inoltre, il territorio rurale di riferimento. Questo studio è stato condotto grazie a campagne estive di ricognizioni di superficie nel territorio di pertinenza comunale e a una serie di scavi archeologici stratigrafici su singoli contesti di particolare rilievo (la torre dei Modenesi e dei Bolognesi, piazza Liberazione, Piazza del Pozzo, via Roma, il giardino abbaziale e Perla Verde). Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2020 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

COVID: OGGI 8563 TAMPONI IN TOSCANA, I NUOVI POSITIVI SONO 309

[Redazione]

News inserita il 22-12-2020 - Toscana Età media di 49 anni[tampone_ge]In Toscana sono 116.544 i casi di positività al coronavirus, 309 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 101.212 (86,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.806.133, 8.563 in più rispetto a ieri, di cui il 3,6% positivo. Sono invece 2.920 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 10,6% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 6.233 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 11.837, -4,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.116 (34 in meno rispetto a ieri), di cui 175 in terapia intensiva (10 in meno). Oggi si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'età media di 79,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 309 casi odierni è di 49 anni circa (l'11% ha meno di 20 anni, il 26% tra 20 e 39 anni, il 31% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 13% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 32.501 i casi complessivi ad oggi a Firenze (98 in più rispetto a ieri), 10.158 a Prato (21 in più), 10.258 a Pistoia (25 in più), 7.473 a Massa-Carrara (25 in più), 12.011 a Lucca (38 in più), 16.275 a Pisa (38 in più), 8.260 a Livorno (19 in più), 10.286 ad Arezzo (19 in più), 4.707 a Siena (12 in più), 4.060 a Grosseto (14 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 152 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 112 nella Nord Ovest, 45 nella Sud est. La Toscana si trova al 11° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.125 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.254 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.942 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.884, Massa Carrara con 3.835, la più bassa Siena con 1.762. Complessivamente, 10.721 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (525 in meno rispetto a ieri, meno 4,7%). Sono 23.488 (160 in meno rispetto a ieri, meno 0,7%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 7.353, Nord Ovest 12.254, Sud Est 3.881). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.116 (34 in meno rispetto a ieri, meno 3%), 175 in terapia intensiva (10 in meno rispetto a ieri, meno 5,4%). Le persone complessivamente guarite sono 101.212 (846 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 368 persone clinicamente guarite (32 in meno rispetto a ieri, meno 8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 100.844 (878 in più rispetto a ieri, più 0,9%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'età media di 79,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 2 a Prato, 1 a Pistoia, 1 a Massa-Carrara, 5 a Lucca, 1 a Pisa, 1 a Livorno, 1 a Arezzo, 2 a Siena, 1 residente fuori Toscana. Sono 3.495 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.184 a Firenze, 238 a Prato, 264 a Pistoia, 374 a Massa Carrara, 318 a Lucca, 394 a Pisa, 260 a Livorno, 211 ad Arezzo, 117 a Siena, 82 a Grosseto, 53 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 93,7 per 100.000 residenti contro il 114,7 per 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (191,9 per 100.000), Firenze (117,1 per 100.000) e Pisa (94,0 per 100.000), il più basso a Grosseto (37,0 per 100.000).

Dal Comune di Rivergaro 432 mila euro per far fronte alla crisi

Per far fronte alla pandemia, a Rivergaro sono stati assegnati ad inizio giugno 432.381 e, con l'avvicinarsi della fine dell'anno, la Giunta di

[Redazione]

Per far fronte alla pandemia, a Rivergaro sono stati assegnati ad inizio giugno 432.381 e, con l'avvicinarsi della fine dell'anno, la Giunta di Rivergaro guidata dal Sindaco Andrea Albasi intende tirare le somme sui provvedimenti adottati per fronteggiare le difficoltà sociali ed economiche causate dall'emergenza sanitaria. La nostra Amministrazione dichiara il Sindaco Albasi si è posta l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno. Per questo abbiamo lavorato su più fronti aiutando da un lato le famiglie rivergaresi e dall'altro le attività economiche del nostro territorio che hanno visto ridotti i propri guadagni a causa della chiusura obbligata dai vari DPCM adottati nei primi giorni di marzo. Il primo sostegno alle famiglie è stato dato attraverso la distribuzione di buoni spesa per un totale di 37.328 messi a disposizione della protezione civile; per l'utilizzo di questi buoni hanno aderito tutti i negozi del nostro territorio che vendono beni di prima necessità, molti dei quali si sono adoperati fin da subito anche con le consegne a domicilio per garantire a tutti la possibilità dell'utilizzo degli stessi buoni. Durante il periodo estivo, per sostenere il rientro al lavoro delle famiglie con figli, sono stati stanziati circa 24.000 per ridurre le quote di iscrizione dei centri estivi maggiorate dai costi lievitati per poter rispettare le misure di prevenzione anti-COVID; lo stesso è stato fatto per la riapertura del nido e a copertura delle maggiori spese di trasporto e servizio mensa. Nelle ultime settimane inoltre è uscito un bando che distribuirà voucher a copertura dei costi sostenuti dalle famiglie con reddito ISEE fino a 35.000 per l'iscrizione dei figli ad attività sportive. Per quanto riguarda le attività economiche rivergaresi il primo provvedimento è stato la proroga delle scadenze TARI al 30/09/2020 e la previsione in bilancio di 110.000 a riduzione della metà della quota variabile del tributo per tutte le attività che hanno sospeso il proprio lavoro nel lockdown e per i cittadini in grave difficoltà economica. Per sostenere la riapertura di bar, ristoranti ed esercizi commerciali a seguito del periodo di lockdown, l'Amministrazione Comunale ha azzerato il canone sull'occupazione del suolo pubblico (COSAP) per attività del centro storico per un importo pari a circa 31.000. Inoltre, per le attività economiche rivergaresi che nei primi mesi del 2020 hanno subito una riduzione di fatturato, l'Amministrazione Comunale ha stanziato 150.000 per la copertura di un bando a sostegno delle stesse. Il bando ha avuto un grande riscontro grazie anche alle associazioni di categoria con cui abbiamo collaborato per favorire l'adesione da parte del maggior numero possibile di attività. sottolinea l'Assessore al bilancio Monica Rancati. Entro l'inizio delle festività natalizie saranno eseguiti i bonifici in base alla graduatoria che tiene conto delle varie situazioni di difficoltà in cui si sono trovate le attività colpite. In questi mesi conclude il Sindaco Albasi abbiamo promosso provvedimenti mirati ad aiutare fasce di popolazione e attività del nostro territorio maggiormente colpite da questa emergenza. Davanti a noi abbiamo ancora mesi non semplici, ma siamo pronti a sostenere ulteriormente la nostra comunità. Crediamo infatti in una ripresa nel 2021 anche se con tutte le cautele del caso; è per questo motivo che abbiamo deciso di aprire un bando con scadenza al 31 marzo 2021 per l'insediamento di nuove attività artigianali con l'intento di favorire la riapertura di negozi chiusi nel centro storico di Rivergaro ma anche nel resto delle frazioni. Stiamo inoltre lavorando ad un bando, come proposto anche dalla minoranza, che permetta la distribuzione di carte prepagate che possano essere spese nei negozi e nelle attività artigianali del nostro Comune nei prossimi mesi dell'anno nuovo.

Sostegno contro il covid, a Rivergaro nel 2020 stanziati più di 430mila euro

Nota stampa del Comune di Rivergaro relativa all'utilizzo dei fondi per fronteggiare l'emergenza covid Per far fronte alla pandemia, a Rivergaro sono

[Redazione]

Nota stampa del Comune di Rivergaro relativa all'utilizzo dei fondi per fronteggiare emergenza covid Per far fronte alla pandemia, a Rivergaro sono stati assegnati ad inizio giugno 432.381 e, con avvicinarsi della fine dell'anno, la Giunta di Rivergaro guidata dal Sindaco Andrea Albasi intende tirare le somme sui provvedimenti adottati per fronteggiare le difficoltà sociali ed economiche causate dall'emergenza sanitaria. La nostra Amministrazione dichiara il Sindaco Albasi si è posta obiettivo di non lasciare indietro nessuno. Per questo abbiamo lavorato su più fronti aiutando da un lato le famiglie rivergaresi e dall'altro le attività economiche del nostro territorio che hanno visto ridotti i propri guadagni a causa della chiusura obbligata dai vari DPCM adottati nei primi giorni di marzo. Il primo sostegno alle famiglie è stato dato attraverso la distribuzione di buoni spesa per un totale di 37.328 messi a disposizione della protezione civile; per utilizzo di questi buoni hanno aderito tutti i negozi del nostro territorio che vendono beni di prima necessità, molti dei quali si sono adoperati fin da subito anche con le consegne a domicilio per garantire a tutti la possibilità dell'utilizzo degli stessi buoni. Durante il periodo estivo, per sostenere il rientro al lavoro delle famiglie con figli, sono stati stanziati circa 24.000 per ridurre le quote di iscrizione dei centri estivi maggiorate dai costi lievitati per poter rispettare le misure di prevenzione anti-COVID; lo stesso è stato fatto per la riapertura del nido e a copertura delle maggiori spese di trasporto e servizio mensa. Nelle ultime settimane inoltre è uscito un bando che distribuirà voucher a copertura dei costi sostenuti dalle famiglie con reddito ISEE fino a 35.000 per iscrizione dei figli ad attività sportive. Per quanto riguarda le attività economiche rivergaresi il primo provvedimento è stato la proroga delle scadenze TARI al 30/09/2020 e la previsione in bilancio di 110.000 a riduzione della metà della quota variabile del tributo per tutte le attività che hanno sospeso il proprio lavoro nel lockdown e per i cittadini in grave difficoltà economica. Per sostenere la riapertura di bar, ristoranti ed esercizi commerciali a seguito del periodo di lockdown, Amministrazione Comunale ha azzerato il canone sull'occupazione del suolo pubblico (COSAP) per attività del centro storico per un importo pari a circa 31.000. Inoltre, per le attività economiche rivergaresi che nei primi mesi del 2020 hanno subito una riduzione di fatturato, Amministrazione Comunale ha stanziato 150.000 per la copertura di un bando a sostegno delle stesse. Il bando ha avuto un grande riscontro grazie anche alle associazioni di categoria con cui abbiamo collaborato per favorire l'adesione da parte del maggior numero possibile di attività. sottolinea Assessore al bilancio Monica Rancati Entro inizio delle festività natalizie saranno eseguiti i bonifici in base alla graduatoria che tiene conto delle varie situazioni di difficoltà in cui si sono trovate le attività colpite. In questi mesi conclude il Sindaco Albasi abbiamo promosso provvedimenti mirati ad aiutare fasce di popolazione e attività del nostro territorio maggiormente colpite da questa emergenza. Davanti a noi abbiamo ancora mesi non semplici, ma siamo pronti a sostenere ulteriormente la nostra comunità. Crediamo infatti in una ripresa nel 2021 anche se con tutte le cautele del caso; è per questo motivo che abbiamo deciso di aprire un bando con scadenza al 31 marzo 2021 per insediamento di nuove attività artigianali con intento di favorire la riapertura di negozi chiusi nel centro storico di Rivergaro ma anche nel resto delle frazioni. Stiamo inoltre lavorando ad un bando, come proposto anche della minoranza, che permetta la distribuzione di carte prepagate che possano essere spese nei negozi e nelle attività artigianali del nostro Comune nei prossimi mesi dell'anno nuovo.

Effetto covid sul bilancio Ausl di Piacenza: meno 18 milioni di euro

[Redazione]

Effetto covid sul bilancio Ausl di Piacenza: il conto economico della sanità, illustrato ai sindaci del territorio, mostra un netto segno meno, pari a 18 milioni e 100mila euro. Un disavanzo che rappresenta, ovviamente, una perdita autorizzata, in linea con quanto concordato con la Regione ha detto il direttore generale Luca Baldino. Azienda ha presentato richieste di rimborso di costi alla Protezione Civile e al Commissario Straordinario, con schede di progetto per la candidatura fondi POR-FESR e FSE. La presentazione di un bilancio che rappresenta un sorta di preconsuntivo con queste cifre è possibile, ha chiarito il direttore, perché condiviso con amministrazione regionale. Tra i dati posti in evidenza figura un importante incremento complessivo dei costi (+2,81%) dovuto alla necessità di far fronte alla pandemia: incremento del costo dei beni + 7,17%, in particolare DPI, reagenti e diagnostici; incremento dei costi per mobilità passiva infraregionale (+3 milioni di euro) e riduzione stimata dei costi per mobilità passiva extraregionale, incremento del costo del personale e Simil-Alp (+4,5%) e del lavoro flessibile (+168,8%) principalmente per personale assunto per fronteggiare emergenza; incremento del costo delle convenzioni con MMG/PLS/CA per attivazione USCA e attività di monitoraggio, oltre che per impatto dei rinnovi contrattuali (+10%). Sul fronte delle donazioni, ammontare complessivo supera i 3 milioni di euro, impegnati per far fronte a spese (ad esempio per i dispositivi di protezione individuale) ed investimenti. Il direttore Baldino ringrazia i sindaci del Piacentino per la positiva collaborazione avviata in questi mesi così difficili. Ho sentito i colleghi di altri territori e so che non hanno un rapporto positivo con i loro amministratori ha detto. Nel fornire infine importo complessivo delle risorse stanziato per il nuovo ospedale di Piacenza, 235 milioni di euro, e gli altri importanti investimenti che andranno a segno in ambito sanitario, il direttore Baldino ha annunciato intenzione di irrobustire ufficio tecnico dell'Ausl, con nuove assunzioni. Sulla salute e sulla sanità non si può lesinare ha detto il presidente della conferenza socio sanitaria, Lucia Fontana lo abbiamo visto bene, durante il covid. Concludiamo un anno che non avremmo voluto vivere, ma lo abbiamo fatto con coraggio e determinazione. Ricordo i momenti terribili che abbiamo attraversato: ringrazio Patrizia Barbieri, per il ruolo di guida che ha avuto, e anche Romeo Gandolfi, per il confronto continuo che abbiamo avuto. Grazie anche al direttore Baldino e ai suoi collaboratori. Fontana infine ha ringraziato anche Giuseppe Armani, referente della segreteria organizzativa della conferenza, che passa il testimone a Cinzia Bianchini. Il bilancio è stato approvato all'unanimità dai sindaci. Il sindaco e presidente della Provincia Barbieri ha voluto sottolineare importante stanziamento per il nuovo ospedale di Piacenza. E un riconoscimento importante per impegno dei nostri sanitari ha detto, sottolineando anche il risultato strategico ottenuto con avvio del nuovo corso di laurea in medicina e chirurgia a Piacenza.

Istruzioni per lo smaltimento dei rifiuti domestici degli utenti in quarantena obbligatoria

[Redazione]

[palacomieco_rieti_5_immondizia_differenziata_rifiuti_2][cosea_inverno_2020][fdesign_orizzontale]Durante il periodo di quarantena viene interrotta la raccolta differenziata dei rifiuti presso le utenze dei cittadini posti in quarantena obbligatoria (positivi e non), pertanto tutti i rifiuti domestici, indipendentemente dalla loro natura, includendo fazzoletti, rotoli di carta, teli monouso, mascherine eguanti, sono considerati **INDIFFERENZIATI** e quindi raccolti e conferiti insieme.[1801_bar_too_good_to_go]Per la raccolta dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale. Si raccomanda di: chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti mono uso; non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani; evitare l'accesso di animali da compagnia ai locali dove sono presenti i sacchetti di rifiuti; smaltire il rifiuto dalla propria abitazione esclusivamente il martedì e venerdì di ogni settimana lasciandolo in prossimità del civico entro le ore 13; disinfettare, dopo ogni utilizzo, il contenitore utilizzato per il conferimento all'esterno dei rifiuti.[INS::INS]Per i soggetti in sorveglianza che non avessero la possibilità di far conferire all'esterno i rifiuti, si prega di contattare il Servizio Ambiente del Comune (ai numeri telefonici 0746.287807 e 0746.287800 o via mail all'indirizzo settore.ambiente@comune.rieti.it) al fine di organizzare al meglio l'attività. La raccolta in forma indifferenziata presso queste utenze terminerà con la fine del periodo di sorveglianza domiciliare comunicato dalla ASL di Rieti. Successivamente alla fine del periodo di sorveglianza sanitaria domiciliare, si dovrà riprendere lo smaltimento dei rifiuti nelle consuete modalità.[gift]Eventuali variazioni del calendario di raccolta o altre informazioni, saranno comunicate tempestivamente con avviso in apposita sezione dedicata sui siti web del Comune (www.comune.rieti.it) e dell'ASM Rieti S.p.A. (<http://www.asmrieti.it>). Per qualsiasi ulteriore informazione inerente questo servizio si invita a contattare il Servizio Ambiente del Comune di Rieti (settore.ambiente@comune.rieti.it) o direttamente i dipendenti: Alessandro Colalelli (e.mail alessandro.colalelli@comune.rieti.it) tel. 0746.287800 0746.287807 Simona Angelucci (e.mail simona.angelucci@comune.rieti.it) tel. 0746.287326 Per ulteriori problematiche legate all'emergenza Covid-19 (es: la consegna farmaci, ecc.) è possibile contattare il Centro Operativo Comunale della Protezione Civile ai numeri 0746.287.215/285.

CAMBIO DEL CALENDARIO DI RACCOLTA DURANTE LE FESTIVITÀ NATALIZIE

Nel periodo delle festività Natalizie il calendario di raccolta dei rifiuti presso le utenze dei cittadini posti in quarantena obbligatoria (positivi e non), subisce delle modifiche per cui la raccolta sarà effettuata nei giorni seguenti: **SABATO 26 DICEMBRE** (anziché venerdì 25 dicembre) **MARTEDÌ 29 DICEMBRE** **SABATO 2 GENNAIO** (anziché venerdì 1 gennaio)[rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][finabruzzo_estate_2020][sabina_universitas_08_10_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Bollettino Covid città di Rieti, Domeniconi: "Stabile il numero dei residenti positivi"

[Redazione]

[onorina_domeniconi-696x521][cosea_inverno_2020][fdesign_orizzontale]L assessore alla Protezione Civile, Onorina Domeniconi rende noto che in base ai dati forniti dalla Asl aggiornati al 22 dicembre, resta stabile a 292 il numero dei residenti attualmente positivi al Covid. Oggi si registrano 15 guariti.[1801_bar_too_good_to_go][INS::INS][rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][finabruzzo_estate_2020][sabina_universitas_08_10_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

[Redazione]

58

Relativamente ai dati della provincia di Siena (e delle province di Arezzo e Grosseto) rilevati dal report dell'Ars diffuso dalla Regione Toscana e riportati nel presente articolo, ricordiamo che più tardi (indicativamente tra le 17 e le 18) saranno pubblicati i dati provinciali dettagliati resi noti dall'Ausl Toscana Sud Est. Tra i due rilevamenti possono esserci delle discrepanze dovute alla differenza degli orari presi in considerazione (12/12 per il report regionale, 14/14 per quello dell'Ausl Toscana Sud Est).

Il Comune ringrazia gli studenti del Santa Marta al lavoro per garantire 300 pasti ai volontari coinvolti nello screening

[Redazione]

22/12/2020 Dal 18 dicembre hanno servito 300 pasti al personale coinvolto nello screening Covid-19 di Pesaro, per questo Enzo Belloni, assessore con delega alla Protezione civile, ringrazia gli studenti dell'istituto alberghiero Santa Marta che hanno rifocillato, servendo piatti caldi e gustosi, i volontari impegnati nello screening che si svolgerà fino a domani a Pesaro. Un plauso a tutti gli studenti della scuola, ai docenti e al dirigente scolastico che hanno dato, da subito, piena disponibilità e che hanno dimostrando il loro valore e la vicinanza della scuola alla comunità. Un'operazione che siamo riusciti a mettere in campo grazie alla disponibilità e attenzione della Banca di Pesaro, che ha sostenuto i costi e che ha previsto una donazione all'istituto. Indietro Twitter

Trasparenza sui fondi Covid esposti Codacons contro la Regione

[Gianluca Ginella]

Esposti alla Corte dei Conti e all'Anac sui fondi Covid della Regione. A presentarli il Codacons che lamenta che palazzo Raffaello non fornisce dati esaustivi sulla destinazione dei soldi raccolti per la sanità. L'associazione ha fatto due denunce sull'utilizzo dei fondi pubblici e privati per il contrasto dell'emergenza Covid chiedendo di aprire una indagine volta ad accertare il corretto uso delle risorse pubbliche e dei fondi raccolti da parte dell'amministrazione regionale, sanzionando qualsiasi irregolarità. Il Codacons lo scorso ottobre aveva presentato alla Regione formale istanza di accesso per prendere visione ed estrarre copia degli atti riguardanti la cifra complessiva dei fondi raccolti e le modalità di impiego degli stessi a sostegno delle strutture ospedaliere e del servizio sanitario. La Regione ha risposto fornendo alcuni dati parziali non riportati in un rendiconto generale. In particolare, ha comunicato che le entrate derivanti da fondi pubblici dice il Codacons -, il cui importo non è stato indicato, sono state destinate ad interventi in ambito sanitario e protezione civile senza alcuna indicazione degli importi spesi. Per quanto concerne invece le entrate derivanti dalle donazioni, la Regione ha precisato che al 13 novembre sono stati raccolti complessivamente 1 milione 791 mila euro su due diversi conti correnti da destinare ad interventi in ambito sanitario e di protezione civile. Tuttavia, la Regione ha rilevato che allo stato attuale non sono pervenute alla Posizione di Funzione Bilancio, Ragioneria e Contabilità richieste di prelevamento dai suddetti conti correnti, da parte delle strutture settoriali abilitate all'impiego delle risorse (Sanità e Protezione Civile). In riferimento alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza adottate dalla Regione, sono state indicate una serie di delibere della Giunta Regionale con le quali sono stati disposti diversi interventi (aumento di posti letto in terapia intensiva e semi-intensiva; riorganizzazione di strutture ospedaliere e per degenza; assunzioni e riorganizzazione del personale nonché adozione di protocolli per la riammissione in servizio di personale risultato positivo al Covid-19 o in isolamento; accordi con strutture private; attività realizzate dalla Protezione Civile) senza però fornire dati riguardanti gli importi spesi. Infine, la Regione ha comunicato che la vigilanza sulle somme raccolte a titolo di erogazioni liberali viene svolta dalla Posizione di Funzione Bilancio, Ragioneria e Contabilità. Il Codacons continua: È diritto dei cittadini conoscere l'utilizzo e la gestione dei fondi pubblici in riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid. L'associazione ha diffidato oggi la Regione a pubblicare sul proprio sito internet nella sezione Amministrazione trasparente un rendiconto chiaro e preciso riportante gli atti o documenti attestanti la cifra complessiva dei fondi raccolti sino ad oggi e l'effettiva utilizzazione.

Coronavirus: in Toscana 309 nuovi positivi, 846 guarigioni e 22 decessi

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIn Toscana, da inizio epidemia, salgono a 116.544 i casi di positività alcoronavirus, 309 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,3% in piùrispetto al totale del giorno precedente.I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 101.212 (86,8% dei casitotali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.806.133, 8.563 in piùrispetto a ieri, di cui il 3,6% positivo. Sono invece 2.920 i soggetti testatioggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 10,6% è risultato positivo.A questi si aggiungono i 6.233 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gliattualmente positivi sono oggi 11.837, -4,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono1.116 (34 in meno rispetto a ieri), di cui 175 in terapia intensiva (10 inmeno). Oggi si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'etàmedia di 79,3 anni.Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste dellaProtezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione.L'età media dei 309 casi odierni è di 49 anni circa (l 11% ha meno di 20 anni,il 26% tra 20 e 39 anni, il 31% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il13% ha 80 anni o più).Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute hamodificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì inbase alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto aieri. Sono 32.501 i casi complessivi ad oggi a Firenze (98 in più rispetto aieri), 10.158 a Prato (21 in più), 10.258 a Pistoia (25 in più), 7.473 aMassa-Carrara (25 in più), 12.011 a Lucca (38 in più), 16.275 a Pisa (38 in più), 8.260 a Livorno (19 in più), 10.286 ad Arezzo (19 in più), 4.707 a Siena(12 in più), 4.060 a Grosseto (14 in più). Sono 555 i casi positivi notificatiin Toscana, ma residenti in altre regioni.Sono 152 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 112 nella Nord Ovest, 45nella Sud est.La Toscana si trova al 11 posto in Italia come numerosità di casi (comprensividi residenti e non residenti), con circa 3.125 casi per 100.000 abitanti (mediaitaliana circa 3.254 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica conil tasso più alto sono Prato con 3.942 casi per 100.000 abitanti, Pisa con3.884, Massa Carrara con 3.835, la più bassa Siena con 1.762. Complessivamente, 10.721 persone sono in isolamento a casa, poiché presentanosintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi(525 in meno rispetto a ieri, meno 4,7%).Sono 23.488 (160 in meno rispetto a ieri, meno 0,7%) le persone, anch'esseisolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con personecontagiate (ASL Centro 7.353, Nord Ovest 12.254, Sud Est 3.881). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sonocomplessivamente 1.116 (34 in meno rispetto a ieri, meno 3%), 175 in terapiaintensiva (10 in meno rispetto a ieri, meno 5,4%). Le persone complessivamente guarite sono 101.212 (846 in più rispetto a ieri,più 0,8%): 368 persone clinicamente guarite (32 in meno rispetto a ieri, meno8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni clinicheassociate all'infezione e 100.844 (878 in più rispetto a ieri, più 0,9%)dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, contamponenegativo. Oggi si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'età media di79,3 anni.Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 aFirenze, 2 a Prato, 1 a Pistoia, 1 a Massa-Carrara, 5 a Lucca, 1 a Pisa, 1 aLivorno, 1 a Arezzo, 2 a Siena, 1 residente fuori Toscana.Sono 3.495 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.184 aFirenze, 238 a Prato, 264 a Pistoia, 374 a Massa Carrara, 318 a Lucca, 394 aPisa, 260 a Livorno, 211 ad Arezzo, 117 a Siena, 82 a Grosseto, 53 persone sonodecedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione.Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente)per Covid-19 è di 93,7 per 100.000 residenti contro il 114,7 per 100.000 dellamedia italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso dimortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (191,9 per 100.000), Firenze(117,1 per 100.000) e Pisa (94,0 per 100.000), il più basso a Grosseto (37,0per 100.000). [covid-19-5]Articoli Correlati: Coronavirus: in Toscana 452 nuovi positivi, 828 guarigioni e 34 decessi

- Covid. Lazio: Zingaretti e Tulumello ringraziano organizzazioni volontariato protezione civile

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia ROMA Desidero ringraziare i volontari della Protezione civile regionale che con grande spirito di abnegazione e sacrificio sono stati fondamentali nel sostenere tutta la nostra comunità in questo anno difficilissimo dovuto sia all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia, che agli eventi atmosferici che si sono abbattuti sul nostro territorio. Il loro contributo è stato fondamentale con aiuto alle persone fragili durante il periodo di lockdown e con il sostegno e il supporto agli operatori sanitari nella distribuzione dei dispositivi di protezione individuale negli ospedali. Grazie, perché se supereremo questi giorni difficili sarà anche per il vostro impegno e per la vostra generosità. [Zingaretti-300x167]Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti ha voluto ringraziare i volontari della Protezione civile del Lazio e rivolgergli un augurio per le Feste del Natale. Per l'occasione, il direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione civile, Carmelo Tulumello ha inviato a tutte le organizzazioni una lettera in cui si rinnovano i sentimenti di gratitudine al volontariato da parte dell'Amministrazione regionale e dell'Agenzia Regionale di Protezione civile. L'anno che volge al termine è scritto nella lettera verrà ricordato da tutti noi come una delle prove più dure che la protezione civile della Regione Lazio abbia mai affrontato. Al consueto impegno nel contrastare fenomeni naturali, infatti, si è sommata una epocale sfida contro una pandemia che ha messo alla prova la nostra capacità di risposta e il coraggio che anima i valori del Volontariato. Pur nell'immane tragedia che ne è conseguita, i Volontari di protezione civile hanno saputo e voluto mostrare tutta la potenza di una passione civica e di una tensione morale che sono state le armi fondamentali per affrontare una guerra pericolosa ed incerta. Pur nelle difficoltà prosegue senza precedenti, nelle quali emergenza in atto ci ha costretti a vivere il nostro lavoro, l'Amministrazione regionale e l'Agenzia Regionale di protezione civile hanno profuso ogni sforzo per sostenere, con provvedimenti e risorse, il ruolo imprescindibile del volontariato, ponendo anche, con le recenti modifiche alla L.R. 2/2014 e con l'approvazione del primo programma regionale triennale, le solide fondamenta sulle quali costruire un futuro ancora più forte e all'altezza del prestigio che il Volontariato stesso merita. Questo impegno, e i risultati che ne verranno, sono frutto di una credibilità che il sacrificio del Volontariato ha conquistato e del ruolo ormai fondamentale che ha assunto per la sicurezza delle nostre comunità. Ci attendono ancora mesi complessi e difficili per superare questa emergenza e nuove sfide che affronteremo insieme per essere, ogni giorno di più, quel patrimonio di passione e competenza sui quali ogni cittadino potrà contare. E, proprio la consapevolezza che ogni nuova sfida vedrà i Volontari di protezione civile della regione Lazio protagonisti conclude Tulumello è il costante entusiasmo per nuovi percorsi di crescita dell'intero Sistema. È con questi sentimenti, quindi, che auguro a ciascun Volontario la possibilità di poter trascorrere un sereno Natale e di affrontare, con la stessa passione e dedizione, un nuovo anno al servizio della comunità.

Pubblico impiego al lavoro durante le feste, soprattutto in sanità

[Redazione]

Quasi 3.000 lavoratori tra infermieri, operatori socio-sanitari e personale tecnico della sanità umbra garantiranno anche durante le festività di Natale, Capodanno ed Epifania la massima assistenza ai cittadini e pazienti, con particolare riferimento ai pazienti Covid-19. "Si tratta di un numero rilevante di professionisti della sanità che - sottolinea Luca Talevi, responsabile Fp Cisl Umbria - nonostante il lockdown e un anno vissuto rischiando spesso l'incolumità fisica lavorando, hanno fornito, con spirito di servizio, la massima disponibilità al lavoro per non far mancare il loro supporto alle tante persone in difficoltà. A questi lavoratori vanno aggiunti circa altri 500 lavoratori operanti nella Polizia Municipale, Protezione Civile oppure all'interno delle strutture socio-assistenziali dell'Umbria. La Fp Cisl Umbria, in vicinanza ai lavoratori, non chiuderà per ferie al fine di garantire anche durante le festività la massima vicinanza e supporto ai lavoratori impegnati a garantire la salute e la sicurezza dei cittadini".

PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitario

Coronavirus, l'aggiornamento sui contagi nei comuni umbri

I nuovi contagiati sono 114, con quattro persone decedute. Gli attualmente positivi al Covid nella regione scendono a 3.729

[Redazione]

Coronavirus, sono 114 i nuovi positivi in Umbria sui 3.780 tamponi processati ieri. La protezione civile ha emesso il bollettino di aggiornamento (alle 11,45 di martedì 22 dicembre) sui contagi nei comuni umbri. Dove si registrano altri quattro decessi di persone residenti a Foligno, Narni, Sigilli e Terni. Vaccino anti Covid, così Umbria inizia dal 27 dicembre: si inizia da Spoleto, le priorità. Nell'ultimo giorno sono 234 gli umbri dichiarati guariti. Complessivamente gli attualmente positivi al Coronavirus nella regione sono 3.729. Di questi, 288 sono ricoverati (erano 299 il giorno precedente), ma salgono da 41 a 44 i ricoveri in terapia intensiva. In isolamento in Umbria ci sono 4.923 persone. L'aggiornamento sui contagi nei comuni. Quanto all'andamento dei contagi nei maggiori comuni umbri: ad Assisi i positivi scendono a 97 (2 i nuovi casi) con 13 ricoveri, di cui 3 in terapia intensiva; Bastia Umbra i positivi scendono a 77 (nessuna nuova infezione) con 11 ricoveri (2 in terapia intensiva); a Castiglione del Lago 2 nuovi positivi portano a 37 gli attualmente positivi, 4 dei quali ricoverati (uno in terapia intensiva); a Città di Castello 16 nuovi positivi fanno salire a 179 gli attualmente contagiati da Coronavirus, con 10 ricoverati (2 in terapia intensiva); a Foligno, dove si è registrato un decesso, sono 4 i nuovi positivi: i casi complessivi scendono a 226, con 20 ricoveri (di cui 4 in terapia intensiva); a Gualdo Tadino 2 nuovi casi, ma il numero dei positivi resta invariato a 164, con 15 ricoveri; a Gubbio 3 nuovi casi, i positivi sono 107, di cui 4 ricoverati; a Marsciano, dove non si registrano nuovi casi, i positivi scendono a 25, con 3 ricoveri (2 in terapia intensiva); a Narni, dove è stato un nuovo decesso, gli attualmente positivi sono 69 (4 i ricoverati, due dei quali in terapia intensiva); a Orvieto 2 nuovi casi fanno salire a 20 il numero dei positivi, con 3 ricoveri ospedalieri; a Perugia sono stati scoperti 26 nuovi positivi al Coronavirus, ma le guarigioni fanno scendere a 511 il numero degli attualmente positivi. Uno solo dei 31 pazienti Covid ricoverati è in terapia intensiva; a Spello i positivi scendono a 49, tre dei quali ricoverati; a Spoleto si registra un solo nuovo caso di contagio e i positivi scendono a 202 di cui 9 ricoverati (2 in terapia intensiva); a Terni è stata un'altra vittima, con 10 nuove infezioni. I positivi scendono a 609, di cui 75 ricoverati (11 in terapia intensiva); a Todi è un solo nuovo contagio, ma i positivi restano 23 (3 sono ricoverati in ospedale, uno in terapia intensiva); a Umbertide i positivi al Coronavirus scendono a 58, con 2 nuovi contagi. Quattro le persone ricoverate, una in terapia intensiva.

Covid Emilia: 27 dicembre Vaccine Day per 975 professionisti della sanità

Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea...

[Redazione]

Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna. L'organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. Da Piacenza a Rimini, i luoghi del Vaccine Day in Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell'ospedale; Parma vaccinerà presso l'Ospedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso l'area di riabilitazione dell'ospedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate presso l'Autostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato è l'Ospedale Sant'Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, al Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. Vaccine Day, i numeri per Azienda: foto di Marco Caselli. Un esercito di circa 180 mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92 mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84 mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausl della Romagna. Una cabina di regia per ogni Azienda sanitaria. Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliere-universitarie, sarà definita un'unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. I vaccini: partenza dal Belgio e arrivo in Italia, ecco il calendario. Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del Vaccine Day. L'orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni. La variante inglese del Coronavirus, la Regione già in campo. Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall'Inghilterra. Come stabilisce l'ordinanza ministeriale emanata ieri, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che

nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamenteavvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico.Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica.CommentoNomeEmail"A LA CHEZ" DICEVA TOTO' PROFONDO CONSCITORE DI NAPOLI E LECCE E DEL REGNO DELLE DUE SICILIE-"ALLEZ" DICEVA NAPOLEONE IMPERATORE FONDATORE DELLA REPUBBLICA CISPADANA"ANDE' ANon era il più forte e non era nemmeno fra i più forti di quella Nazionale, ma colse l'attimo, lui divenne immortale quel []CRISTO SI E' FERMATO AD EBOLI DICEVA LEVI-MA ERA IL VECCHIO TESTAMENTOLA Reggio riformista e liberaldemocratica che si rifà alla grande tradizione dei cattolici popolari24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazionevia Emilia Ospizio 1242122 Reggio EmiliaPIVA 02363700358

Coronavirus: 309 I nuovi casi e 22 I decessi. I dati della Regione Toscana

Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid sono complessivamente 1.116 (34 in meno rispetto a ieri), 175 in terapia intensiva (10 in meno rispetto a ieri)

[Redazione]

In Toscana sono 116.544 i casi di positività al coronavirus, 309 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 101.212 (86,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.806.133, 8.563 in più rispetto a ieri, di cui il 3,6% positivo. Sono invece 2.920 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 10,6% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 6.233 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 11.837, -4,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.116 (34 in meno rispetto a ieri), di cui 175 in terapia intensiva (10 in meno). Oggi si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'età media di 79,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 309 casi odierni è di 49 anni circa (il 11% ha meno di 20 anni, il 26% tra 20 e 39 anni, il 31% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 13% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 32.501 i casi complessivi ad oggi a Firenze (98 in più rispetto a ieri), 10.158 a Prato (21 in più), 10.258 a Pistoia (25 in più), 7.473 a Massa-Carrara (25 in più), 12.011 a Lucca (38 in più), 16.275 a Pisa (38 in più), 8.260 a Livorno (19 in più), 10.286 ad Arezzo (19 in più), 4.707 a Siena (12 in più), 4.060 a Grosseto (14 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 152 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 112 nella Nord Ovest, 45 nella Sud est. La Toscana si trova al 11 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.125 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.254 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.942 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.884, Massa Carrara con 3.835, la più bassa Siena con 1.762. Complessivamente, 10.721 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (525 in meno rispetto a ieri, meno 4,7%). Sono 23.488 (160 in meno rispetto a ieri, meno 0,7%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 7.353, Nord Ovest 12.254, Sud Est 3.881). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.116 (34 in meno rispetto a ieri, meno 3%), 175 in terapia intensiva (10 in meno rispetto a ieri, meno 5,4%). Le persone complessivamente guarite sono 101.212 (846 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 368 persone clinicamente guarite (32 in meno rispetto a ieri, meno 8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 100.844 (878 in più rispetto a ieri, più 0,9%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'età media di 79,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 2 a Prato, 1 a Pistoia, 1 a Massa-Carrara, 5 a Lucca, 1 a Pisa, 1 a Livorno, 1 a Arezzo, 2 a Siena, 1 residente fuori Toscana. Sono 3.495 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.184 a Firenze, 238 a Prato, 264 a Pistoia, 374 a Massa Carrara, 318 a Lucca, 394 a Pisa, 260 a Livorno, 211 ad Arezzo, 117 a Siena, 82 a Grosseto, 53 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 93,7 per 100.000 residenti contro il 114,7 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (191,9 per 100.000), Firenze (117,1 per 100.000) e Pisa (94,0 per 100.000), il più basso a Grosseto (37,0 per 100.000). Tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia

Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19[data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#D92121;}

Vaccino Covid, l'Emilia-Romagna è pronta: si parte il 27 dicembre

[Redazione]

Visualizzazioni: 42 Tempo di lettura: 6 minuti

Sanità. Vaccino contro il Covid, Emilia-Romagna è pronta: si parte, il 27 dicembre in tutta Italia è il Vaccine Day. Si inizia con 975 professionisti della sanità, che saranno vaccinati da Piacenza a Rimini. Già definiti dalle Ausl i luoghi e i team di vaccinatori. Il presidente Bonaccini e assessore Donini: Domenica giornata storica, tutto organizzato. Domenica prossima saranno vaccinati per primi i vaccinatori. Sulla variante inglese del virus, già testati gli arrivi di ieri dall'Inghilterra: al momento non risulta alcun positivo. Bologna Tutto pronto in Emilia-Romagna per il Vaccine Day: domenica 27 dicembre, come stabilito peraltro a livello nazionale, le prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech (9.750 per avvio in tutta Italia) verranno somministrate su tutto il territorio da Piacenza a Rimini, a 975 professionisti della sanità regionale tra medici, infermieri, operatori socio-sanitari. Nella giornata di domenica verranno vaccinati i medici e gli infermieri, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna. organizzazione della giornata è in carico alle singole Aziende, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. Ci siamo mossi in tempi rapidissimi - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini - per essere pronti il 27 dicembre, giornata che possiamo definire veramente storica. I primissimi a essere vaccinati, quasi mille in Emilia-Romagna, saranno i medici, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari delle strutture sanitarie, quelli che ormai da mesi sono in prima linea nella lotta al virus. Abbiamo lavorato insieme alle Aziende sanitarie, che ringraziamo per la collaborazione e la prontezza di risposta fornita, per mettere in campo un'organizzazione a dir poco complessa, che ci consentirà di avviare il percorso di uscita dalla pandemia. Il 27 dicembre sarà un giorno tanto atteso quanto importante, e siamo certi che tutto andrà per il meglio. Da Piacenza a Rimini, i luoghi del Vaccine Day. In Emilia-Romagna ogni Azienda ha già predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove il 27 verranno somministrate le vaccinazioni. Piacenza ha scelto il Laboratorio analisi dell'ospedale; Parma vaccinerà presso l'Ospedale Maggiore; Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani; a Modena la somministrazione avverrà presso l'aeroporto di riabilitazione dell'ospedale di Baggiovara. A Bologna le vaccinazioni verranno somministrate presso l'Autostazione e alla Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo, inaugurato a fine ottobre scorso; a Ferrara il luogo identificato è l'Ospedale Sant'Anna di Cona mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domenica prossima, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende, peraltro, hanno già individuato, e inviato al ministero della Salute, i nominativi di medici e infermieri che il 27 vaccineranno i propri colleghi. Vaccine Day, i numeri per Azienda. Un esercito di circa 180 mila professionisti, da Piacenza a Rimini, tra chi lavora nella sanità (92 mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84 mila 600 persone): è questa la prima fascia di popolazione che, come peraltro ha previsto il ministero della Salute in base alla prima quota di vaccino assegnato, sarà sottoposta a vaccinazione. Domenica 27 dicembre si partirà con i primi 975 operatori sanitari (a partire da coloro che poi dovranno effettuare le vaccinazioni sui colleghi) così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausl della Romagna. Una cabina di regia per ogni Azienda sanitaria. Ogni Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliere-universitarie, sarà definita un'unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub

che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. I vaccini: partenza dal Belgio e arrivo in Italia, ecco il calendario. Le dosi di vaccino con destinazione Italia partiranno dal Belgio giovedì 24 dicembre; saranno consegnate direttamente da Pfizer in un unico punto nazionale, a Roma, all'Irccs Lazzaro Spallanzani, il 26 dicembre, per essere poi ripartite tra le Regioni e le pubbliche amministrazioni dalle Forze Armate. Le dosi saranno distribuite in Cryo box, all'interno di borse, per mantenere la temperatura di 2-8. Le borse verranno prelevate dall'Esercito allo Spallanzani e, con diversi mezzi (su gomma, aerei), trasportate nei 20 punti di somministrazione individuati, la mattina del 27 dicembre per consentire l'avvio del Vaccine Day. L'orario di inizio per la vaccinazione in Emilia-Romagna, che sarà lo stesso per tutte le Aziende, sarà definito nei prossimi giorni. La variante inglese del Coronavirus, la Regione già in campo. Per quanto riguarda la variante inglese del virus, la Regione Emilia-Romagna ha subito attivato i propri laboratori sottoponendo a test chi è rientrato ieri dall'Inghilterra. Come stabilisce l'ordinanza ministeriale emanata ieri, le persone che si trovano nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti le disposizioni ministeriali hanno soggiornato o transitato nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente avvenuto ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio e a sottoporsi a test molecolare o antigenico. Attualmente sul territorio regionale non risultano esserci positivi alla variante inglese del Coronavirus tra coloro che sono rientrati da oltre Manica. [Commenta](#)

Coronavirus 22 dicembre: 309 I nuovi casi, 14 in provincia di Arezzo, con un'età media di 49 anni; 22 i decessi

[Redazione]

Il numero di nuovi casi positivi nella Asl Tse è di 55 unità, di cui 14 nella provincia di Arezzo e per i quali sono stati effettuati 713 tamponi. Le persone positive in carico sono 651. Si registrano 13 guarigioni e un decesso. Casi per Provincia e totale ASL TSE: Asl TSE 55 Provincia di Arezzo 14 Provincia di Siena 19 Provincia di Grosseto 22 Extra USL 0. Nuovi casi positivi per classietà: Provincia 0 18 19 34 35 49 50 64 65 79 over 80. Arezzo 0 14 52 22 Grosseto 11 64 37 Siena 6 25 11 4 Totale ASL TSE 74 15 10 6 13. Trend ultima settimana casi positivi (così come comunicati nei precedenti report): Provincia Mercoledì 16/12/2020 Giovedì 17/12/2020 Venerdì 18/12/2020 Sabato 19/12/2020 Domenica 20/12/2020 Lunedì 21/12/2020 Martedì 22/12/2020. Arezzo 4 3 2 1 2 2 6 2 0 2 4 1 4 Siena 2 8 1 4 4 3 2 4 1 3 7 1 9 Grosseto 8 5 4 9 8 1 3 6 2 2 Totale Asl Tse 7 9 4 0 1 1 5 6 0 4 8 3 7 5 5. Nuovi casi per Comune della provincia di Arezzo: Comune Nuovi casi Arezzo 3 Bibbiena 4 Civitella In Val Di Chiana 1 Cortona 2 Lucignano 2 Montevarchi 1 Poppi 1 Ricoveri. Posti letto occupati Degenza Covid San Donato Arezzo 51 TI San Donato Arezzo 18 Degenza Covid Misericordia Grosseto 27 TI Misericordia Grosseto 10. Ulteriori informazioni. Numero di tamponi effettuati: Provincia di Arezzo 713 Provincia di Siena 870 Provincia di Grosseto 770. Persone Positive in carico: Provincia di Arezzo 651 Provincia di Siena 410 Provincia di Grosseto 398. Di cui a domicilio: Provincia di Arezzo 453 Provincia di Siena 278 Provincia di Grosseto 312. Numero di persone contatti stretti in quarantena: Provincia di Arezzo 1683 Provincia di Siena 1413 Provincia di Grosseto 785. Guariti: Provincia di Arezzo 13 Provincia di Siena 12 Provincia di Grosseto 21. Persone Decedute Ospedale San Donato Arezzo Donna 82 anni deceduta il 21 dicembre 2020 Ospedale Misericordia Grosseto. In Toscana sono 116.544 i casi di positività al coronavirus, 309 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 101.212 (86,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.806.133, 8.563 in più rispetto a ieri, di cui il 3,6% positivo. Sono invece 2.920 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 10,6% è ris

ultato positivo. A questi si aggiungono i 6.233 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 11.837, -4,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.116 (34 in meno rispetto a ieri), di cui 175 in terapia intensiva (10 in meno). Oggi si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'età media di 79,3 anni. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID sono complessivamente 1.116 (34 in meno rispetto a ieri), 175 in terapia intensiva (10 in meno rispetto a ieri). Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 309 casi odierni è di 49 anni circa (l'11% ha meno di 20 anni, il 26% tra 20 e 39 anni, il 31% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 13% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 32.501 i casi complessivi ad oggi a Firenze (98 in più rispetto a ieri), 10.158 a Prato (21 in più), 10.258 a Pistoia (25 in più), 7.473 a Massa-Carrara (25 in più), 12.011 a Lucca (38 in più), 16.275 a Pisa (38 in più), 8.260 a Livorno (19 in più), 10.286 ad Arezzo (19 in più), 4.707 a Siena (12 in più), 4.060 a Grosseto (14 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 152 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 112 nella Nord Ovest, 45 nella Sud est. La Toscana si trova al 11° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.125 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.254 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.942 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.884, Massa Carrara con 3.835, la più bassa Siena con 1.762. Complessivamente, 10.721 persone sono in isolamento a casa, poiché

presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (525 in meno rispetto a ieri, meno 4,7%). Sono 23.488 (160 in meno rispetto a ieri, meno 0,7%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 7.353, Nord Ovest 12.254, Sud Est 3.881). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.116 (34 in meno rispetto a ieri, meno 3%), 175 in terapia intensiva (10 in meno rispetto a ieri, meno 5,4%). Le persone complessivamente guarite sono 101.212 (846 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 368 persone clinicamente guarite (32 in meno rispetto a ieri, meno 8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 100.844 (878 in più rispetto a ieri, più 0,9%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'età media di 79,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 2 a Prato, 1 a Pistoia, 1 a Massa-Carrara, 5 a Lucca, 1 a Pisa, 1 a Livorno, 1 a Arezzo, 2 a Siena, 1 residente fuori Toscana. Sono 3.495 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.184 a Firenze, 238 a Prato, 264 a Pistoia, 374 a Massa Carrara, 318 a Lucca, 394 a Pisa, 260 a Livorno, 211 ad Arezzo, 117 a Siena, 82 a Grosseto, 53 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 93,7 per 100.000 residenti contro il 114,7 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (191,9 per 100.000), Firenze (117,1 per 100.000) e Pisa (94,0 per 100.000), il più basso a Grosseto (37,0 per 100.000).

Coronavirus: 309 I nuovi casi, con un'età media di 49 anni; 22 i decessi

[Redazione]

Sono 152 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 112 nella Nord Ovest, 45 nella Sud est Covid - foto Antonello Serino[+]ZOOM In Toscana sono 116.544 i casi di positività al coronavirus, 309 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 101.212 (86,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.806.133, 8.563 in più rispetto a ieri, di cui il 3,6% positivo. Sono invece 2.920 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 10,6% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 6.233 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 11.837, -4,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.116 (34 in meno rispetto a ieri), di cui 175 in terapia intensiva (10 in meno). Oggi si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'età media di 79,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 309 casi odierni è di 49 anni circa (il 11% ha meno di 20 anni, il 26% tra 20 e 39 anni, il 31% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 13% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 32.501 i casi complessivi ad oggi a Firenze (98 in più rispetto a ieri), 10.158 a Prato (21 in più), 10.258 a Pistoia (25 in più), 7.473 a Massa-Carrara (25 in più), 12.011 a Lucca (38 in più), 16.275 a Pisa (38 in più), 8.260 a Livorno (19 in più), 10.286 ad Arezzo (19 in più), 4.707 a Siena (12 in più), 4.060 a Grosseto (14 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 152 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 112 nella Nord Ovest, 45 nella Sud est. La Toscana si trova al 11° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.125 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.254 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.942 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.884, Massa Carrara con 3.835, la più bassa Siena con 1.762. Complessivamente, 10.721 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (525 in meno rispetto a ieri, meno 4,7%). Sono 23.488 (160 in meno rispetto a ieri, meno 0,7%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 7.353, Nord Ovest 12.254, Sud Est 3.881). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.116 (34 in meno rispetto a ieri, meno 3%), 175 in terapia intensiva (10 in meno rispetto a ieri, meno 5,4%). Le persone complessivamente guarite sono 101.212 (846 in più rispetto a ieri, più 0,8%): 368 persone clinicamente guarite (32 in meno rispetto a ieri, meno 8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 100.844 (878 in più rispetto a ieri, più 0,9%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'età media di 79,3 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 7 a Firenze, 2 a Prato, 1 a Pistoia, 1 a Massa-Carrara, 5 a Lucca, 1 a Pisa, 1 a Livorno, 1 a Arezzo, 2 a Siena, 1 residente fuori Toscana. Sono 3.495 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.184 a Firenze, 238 a Prato, 264 a Pistoia, 374 a Massa Carrara, 318 a Lucca, 394 a Pisa, 260 a Livorno, 211 ad Arezzo, 117 a Siena, 82 a Grosseto, 53 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 93,7 per 100.000 residenti contro il 114,7 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (191,9 per 100.000), Firenze (117,1 per 100.000) e Pisa (94,0 per 100.000), il più basso a Grosseto (37,0 per 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: <http://www.ars.toscana.it/covid19> 22/12/2020 14.33 Regione Toscana